



EMAS

**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001531**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024-2027

Dati aggiornati al 31/12/2025

BSB Ambiente S.r.l. - Via Ghisolfi e Guareschi, 4 – 43015 Noceto (PR)

Tel. 0521/620556 - Telefax 0521/628156

Codice Fiscale e Partita Iva: 02990210342 – R.E.A. 282796

E-MAIL: info@bsbambiente.com

P.E.C.: bsbambiente@legalmail.it



Dati Generali dell'Azienda

Ragione sociale	BSB Ambiente s.r.l.
Indirizzo Sede Legale	Via Ghisolfi e Guareschi n° 4 - C.A.P. 43015 – Noceto (PR)
Indirizzo Sede Operativa	Via Ghisolfi e Guareschi n° 2 - C.A.P. 43015 – Noceto (PR)
Telefono	0521/620556
Indirizzo e – mail	info@bsbambiente.com
Posta Elettronica Certificata	bsbambiente@legalmail.it
Sito web	-
Attività	Messa in riserva e recupero di rifiuti solidi non pericolosi
Data di avvio dell'attività in oggetto	2022
Attività I.P.P.C.	L'attività dell'installazione consiste nella messa in riserva, nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi (sostanze inorganiche) e nel recupero intermedio di rifiuti (rispettivamente, operazioni: R13, R5 ed R12 dell'Allegato C, parte quarta del D. Lgs. 152/06 s.m.i.) prevalentemente costituiti da ceneri e scorie di incenerimento, mediante deferrizzazione, frantumazione, vagliatura, miscelazione con altre materie prime (naturali e/o calce e cemento) al fine di ottenere prodotti finiti utilizzabili come aggregati industriali misti, idonei ad essere utilizzati nella preparazione di calcestruzzo (soggetti a marcatura CE, ai sensi della Norma UNI EN 12620:2002/A1:2008) e/o commercializzabili con destinazioni d'uso presso settore edile, industria dei laterizi, dell'argilla espansa e cementifici. Trattasi pertanto di impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi in cui viene svolta un'attività I.P.P.C. classificata come "5.3, lett. b), punto 3) – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"
Codice I.P.P.C.	5.3.b) punto 3
Codici ISTAT Comune	034025
Cod. NOSE-P	109.07
Cod. NACE	38.21 – 38.32
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla Commissione Europea e con DM Ind. del 18.09.97 su G.U. n. 229 del 01.10.97	Piccola Impresa
N° Addetti	17
Partita Iva/Codice Fiscale	02990210342
Anno di fondazione	2022
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Simone Pulvi (s.pulvi@bsbambiente.com)
Nome del verificatore ambientale	DNV BUSINESS ASSURANCE ITALY S.R.L
Numero di accreditamento	003MS REV.000-IT-V-0003
Persona da contattare per problemi ambientali	MAURIZIO BENASSI (m.benassi@bsbambiente.com)
Persona individuata per gestire il contatto con il pubblico	MAURIZIO BENASSI (m.benassi@bsbambiente.com)

Indice

1. Premessa	4
2. Politica ambientale	5
3. Governance	6
3.1. Il Sistema di Gestione Ambientale	6
3.2. Mansionario	7
4. Contesto dell'Organizzazione	9
4.1. Scopo e Campo di Applicazione	14
4.2. Attività Aziendale	14
5. Obblighi giuridici applicabili in materia di ambiente	20
5.1. Comunicazioni con enti di controllo e verifica	21
6. Valutazione degli aspetti ambientali	22
6.1. Schema delle fasi produttive con gli impatti associati	24
6.2. Impatti ambientali diretti delle attività svolte nel sito produttivo	25
7. Indicatori chiave	35
8. Aspetti ambientali indiretti	43
9. Emergenze	44
10. Competenze e sensibilizzazione	45
11. Dichiarazione di conformità normativa	46
12. Sicurezza e igiene del lavoro	46
13. Obiettivi e programmi ambientali	46
14. Comunicazione e pianificazione della Dichiarazione Ambientale	50

1. Premessa

La presente Dichiarazione Ambientale viene preparata in conformità al Regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018 ("EMAS") per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'Azienda dal punto di vista ambientale.

La Direzione dell'Azienda, consapevole che una corretta gestione ambientale rappresenta da una parte un'opportunità di sviluppo e dall'altra una modalità per razionalizzare le attività relative a questo tema, ha realizzato l'analisi delle problematiche ambientali che caratterizzano le attività, ha definito la propria Politica Ambientale ed ha avviato una serie di programmi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

L'organizzazione ha reso operativo un Sistema di Gestione Ambientale per realizzare lo sviluppo delle proprie attività in piena sintonia con le esigenze dell'ambiente, ricercando al contempo la massima trasparenza nei rapporti con i propri interlocutori, dai fornitori ai clienti, dalla comunità locale alle pubbliche amministrazioni. In questo documento sono descritti gli intenti della Direzione, la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività svolte nel sito produttivo, il Sistema Aziendale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire.

BSB Ambiente S.r.l. a gennaio 2022 ha acquisito, per conferimento, il ramo d'azienda relativo al trattamento rifiuti della società B.S.B. Prefabbricati S.r.l. La società BSB Ambiente S.r.l. a fine marzo 2022 è stata rilevata dalla Rewest Holding S.A., società che opera nel settore della produzione di tecnologie per la separazione dei metalli. Rewest Holding S.A. ha inoltre acquisito l'intera superficie dove si trova l'attività aziendale di BSB Ambiente S.r.l. dalla Dante Finanziaria S.r.l.

Con questo documento inoltre si intende trasmettere le informazioni inerenti alle iniziative ambientali ed i progetti che la Direzione Aziendale vuole mettere in atto, al fine sia di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali – diretti ed indiretti – delle attività svolte, sia di impegnarsi ad una scrupolosa osservanza della legislazione ambientale vigente.

Noceto, 31/12/2025

2. Politica ambientale

L'ambiente è un bene comune e la sua tutela richiede l'impegno di tutte le componenti della società, a partire dalle attività produttive.

Per l'azienda BSB Ambiente S.r.l. ciò significa non solo garantire il pieno rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale, ma anche un impegno costante per il continuo miglioramento delle prestazioni. L'Alta Direzione aziendale, al fine di dimostrare la crescente attenzione riservata alle tematiche ambientali, ha definito volontariamente i seguenti obiettivi principali:

- Adottare e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 e al regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018;
- Istituire un codice etico in conformità con D. Lgs. 231/01 e, di conseguenza, affrontare le considerazioni inerenti all'impatto delle nostre attività sull'ambiente;
- Contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico, riconoscendo l'urgenza di ridurre le emissioni di gas serra e promuovere l'uso di energie rinnovabili.

Più precisamente, tali obiettivi vengono perseguiti mediante l'impegno:

- ✓ Al miglioramento continuo dei processi aziendali;
- ✓ Alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento derivante da effetti indesiderati riconducibili al proprio ciclo produttivo;
- ✓ Alla prevenzione e riduzione di effetti indesiderati che, sebbene riconducibili a condizioni ambientali esterne, possano avere un'influenza sugli esiti attesi del SGA;
- ✓ Al Soddisfacimento di tutti gli obblighi di conformità (adempimenti legislativi, clausole contrattuali, convenzioni e/o accordi privati);
- ✓ A rendere nota ai nostri terzisti e fornitori la presente Politica Ambientale, assicurandoci pertanto che sia compresa da tutti sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, in modo da promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sulle tematiche contenute e sugli obiettivi aziendali;
- ✓ Ad assicurare che il presente documento sia disponibile anche al pubblico;
- ✓ A sviluppare la formazione e l'addestramento dei dipendenti;
- ✓ Promuovere attivamente il risparmio energetico e investire nell'installazione di pannelli fotovoltaici per generare energia pulita, riducendo la nostra dipendenza da fonti fossili.
- ✓ Trattare scarti e rifiuti generati dai processi produttivi in modo da massimizzarne la valorizzazione attraverso il loro recupero e riciclaggio;
- ✓ A mantenere elevati in ogni collaboratore i livelli di attenzione, motivazione, formazione e professionalità sulle tematiche ambientali;
- ✓ A favorire lo scambio d'informazioni con le parti interessate e con il personale interno;

- ✓ A misurare attentamente e sistematicamente tutti gli indicatori ambientali;
- ✓ A comunicare periodicamente ai dipendenti gli impegni e i risultati ottenuti;
- ✓ A migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua nel processo e la sua depurazione prima dello scarico;

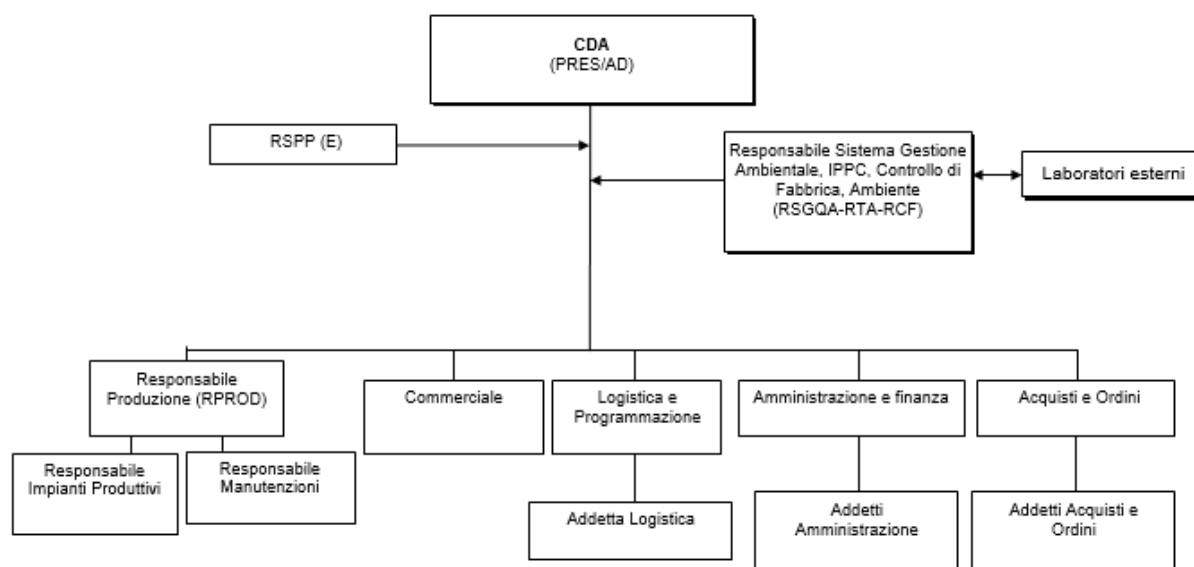
L'obiettivo finale della Politica Ambientale è di raggiungere un corretto equilibrio tra l'uso delle risorse naturali e la crescita economica nel lungo periodo, impegnandosi per uno sviluppo sostenibile e assicurando una migliore qualità della vita. AD si impegna pertanto ad assumere un ruolo attivo nella promozione di tutte le attività aventi influenza sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sull'impatto ambientale, attraverso la diffusione a tutti i livelli dei concetti qui esposti e la verifica dei risultati ottenuti, nell'ottica di una visione orientata alla tutela del futuro del pianeta e della salute dell'uomo.

Noceto, 31/12/2025

3. Governance

L'AD di BSB Ambiente S.r.l. crede fermamente che l'impegno per la tutela dell'ambiente, della salute e dei diritti dei lavoratori possa essere costantemente ottimizzato.

Al fine di dimostrare la crescente attenzione che AD riserva alle tematiche ambientali e alle condizioni di lavoro e di sicurezza che caratterizzano le proprie attività, l'azienda si è volontariamente impegnata ad ottenere le certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001:2015 e EMAS (Reg. 1221:2009).



3.1. Il Sistema di Gestione Ambientale

L'Azienda ha elaborato un Sistema di Gestione Ambientale, sulla base della Norma ISO UNI EN 14001 e del Regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018.

Lo scopo del Sistema di Gestione Ambientale è quello di definire e documentare i criteri guida ed i requisiti di gestione che consentono di formulare la politica ambientale e stabilire obiettivi che permettano di ottenere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di BSB Ambiente S.r.l., per realizzare lo sviluppo delle proprie attività in piena sintonia con le esigenze dell'ambiente, ricercando al contempo la massima trasparenza nei rapporti con i propri interlocutori, dai fornitori ai clienti, dalla comunità locale alle pubbliche amministrazioni in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al Regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018.

Nel 2025 BSB Ambiente S.r.l. ha introdotto un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) conforme alla UNI EN ISO 45001, certificato da Ente terzo. Il SGSL, ad oggi non integrato con gli altri sistemi di gestione, è disciplinato da specifica Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, attraverso la quale la Direzione conferma l'impegno al rispetto della legislazione applicabile, al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di SSL impegnandosi a destinare le risorse necessarie.

3.2. Mansionario

- L' AD, Imposta le linee guida per la gestione tecnico – economica dell'Azienda. Imposta gli obiettivi da raggiungere, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico – economico, sia per ciò che concerne la Politica ambientale, la sua implementazione, il mantenimento, ed il miglioramento. Emette la Politica ambientale, assicura che i requisiti del sistema siano applicabili e mantenuti attivi; Fornisce risorse (anche economiche) e mezzi adeguati ad attuare e controllare il sistema ambientale. Collabora con il RSGA nell'implementazione del Sistema ambientale e di tutta la problematica relativa alla realizzazione del Manuale di Gestione del Sistema ambientale, approvandone tutte le sue parti, ed autorizzandone l'emissione. Autorizza la distribuzione del Manuale di Gestione ambientale all'esterno della Azienda.
- Il Responsabile Sistema di Gestione Ambientale), Possiede la specifica autorità per assicurare l'applicazione delle prescrizioni così come previsto nella normativa UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018. Implementa, garantisce, controlla e migliora il SGA; Individua e definisce le attività di addestramento e di formazione, relative alla gestione ambientale, per tutti i Responsabili e le propone a AD; Redige tutta la documentazione necessaria al

buon funzionamento del Sistema Ambientale (anche in collaborazione con consulenti esterni); Cura l'aggiornamento della documentazione di Sistema, coadiuvato dai Responsabili di funzione. Informa costantemente AD sull'andamento del livello qualitativo aziendale e suggerisce le necessarie Azioni Correttive; Avviare e gestire le Azioni Correttive e/o Preventive, nonché effettuare la verifica di attuazione ed efficacia delle stesse; Gestisce e analizza le Non Conformità e reclami ambientali; Garantisce il corretto svolgimento delle attività impattanti sull'ambiente; Aggiorna il registro delle prescrizioni ambientali garantendo inoltre la conformità legislativa aziendale. Effettua l'analisi dei questionari ambientali dei fornitori. Mantiene i rapporti con l'Ente di Certificazione. Mantiene i rapporti con i fornitori di servizi esterni (studi di consulenza, trasportatori, smaltitori e autorità comunali/provinciali, ecc.). Gestisce i documenti autorizzativi. Si interfaccia con il cliente per tutte le problematiche di gestione e qualità del prodotto, supervisiona le attività dal punto di vista tecnico, coordina direttamente il RI ed il RM e sorveglia che gli appaltatori o gli addetti dell'Azienda eseguano le attività nel rispetto di quanto indicato nelle specifiche tecniche interne;

- Il Responsabile di Impianto, che ha il compito di provvedere alla corretta gestione e funzionamento dell'impianto, del magazzino dei prodotti in ingresso ed in uscita, in linea con la politica stabilita dalla AD e nel rispetto di quanto richiesto dal Sistema di Gestione Ambientale. Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo. Coordina le risorse assegnate e controlla i mezzi e le attrezzature. Coordina le attività di manutenzione interna e supervisiona l'operato dei manutentori esterni.
- Amministrazione e Finanza – Organo interno che gestisce, attraverso il suo Personale incaricato, la Contabilità generale rendendo conto alla AD per quanto attiene l'amministrazione e la finanza.
- Il Responsabile Commerciale (RCOM) che sottoscrive i contratti di fornitura e si occupa della valutazione dei fornitori, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla pianificazione Aziendale e tenuto conto dei requisiti del Sistema di Gestione Ambientale; egli comunica con il RSGA affinché vengano predisposte tutte le necessarie documentazioni utili sia alla commercializzazione dei prodotti e sia alla verifica della conformità della merce in fase di contrattazione di ritiro della materia prima.
- Il Responsabile Manutenzioni (RM) gestisce le manutenzioni in stretta collaborazione con il RI, registrando gli interventi eseguiti ed interfacciandosi con il RSGA in merito ai requisiti applicativi previsti dal Sistema Ambientale;
- Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), che valuta, coordina e agisce prontamente in presenza di situazioni di emergenza e realizza quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
- Gli Addetti, che devono svolgere le varie attività di lavorazione nel rispetto delle procedure organizzative.

4. Contesto dell'Organizzazione

BSB Ambiente Srl è proprietaria dell'intero sito, di superficie catastale di 31.430 m², del quale alla fine del 2025 è stata richiesta acquisizione dell'ultima porzione di area in uso alla Società "ATLAS S.r.l. in Liquidazione" che si trova in fase di dismissione impianto.

Relativamente la società "ATLAS s.r.l. in liquidazione" è stata ufficializzata con la trasmissione della DET-AMB-2025-7194 del 17/12/2025 la dismissione e chiusura dell'installazione IPPC.

BSB Ambiente S.r.l. attende la comunicazione di approvazione delle modifiche non sostanziali tra cui anche la piena fruibilità delle aree Ex Atlas.

Attualmente lo stabilimento di BSB Ambiente Srl, con sede legale in Comune di Noceto – Via Ghisolfi e Guareschi n. 4 e sede operativa al n. 2, si sviluppa su un'area complessiva di circa 31.430 m², di cui 26.530 m² di superficie impermeabilizzata e 4.900 m² fanno parte delle aree permeabili e verdi.

È posizionato all'interno di un'area industriale compresa tra il Fiume Taro ed il paese di Noceto da cui dista circa 1 km; morfologicamente pianeggiante con andamento altimetrico degradante in direzione Nord; posta a un'altitudine di circa 75 m s.l.m.

L'area BSB Ambiente Srl confina a ovest con un'area agricola, a nord con via Gandiolo e a sud con area di soggetti terzi, come osservabile dalla successiva foto aerea, tratta da Google Earth.

Il sito si inserisce in un contesto eterogeneo caratterizzato in parte da un uso agricolo, in parte abitativo/residenziale, in parte industriale. Dal punto di vista della viabilità le principali infrastrutture presenti sono costituite:

- dalla S.S. 9 (via Emilia) a circa 5 Km in direzione Nord;
- dall'autostrada A15 a circa 500 m in direzione Est Entrambe ad elevata intensità di traffico.

L'impianto risulta essere classificato come "industria insalubre di prima classe" ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, di cui agli artt. 216 e 217.

Nell'area non sono presenti elementi di interesse storico-culturale secondo la Carta della tutela ambientale, paesistica, storico/culturale e la Carta Ambiti di valorizzazione dei beni storico-testimoniali: Insediamenti Urbani e zone di interesse storico del PTCP.



Foto aerea dell'area industriale di Noceto nella quale è inserita l'attività di BSB Ambiente S.r.l.

L'azienda ha ottenuto rinnovo dell'AIA in seguito alla procedura di Riesame, pertanto è in possesso di Autorizzazione AIA rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto con Prot. n. 71/2020/Noc - Determina Dirigenziale DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022.

Successivamente al riesame sono state presentate delle modifiche di cui si riportano gli estremi:

n. Autorizzazione	Oggetto	Data
DET-AMB-2022-4802	Revamping Linea 1 e Orari di lavoro.	21/09/2022
DET-AMB-2022-6400	Pavimentazione area G.	15/12/2022
DET-AMB-2023-4750	Revamping linea 1 e scarico S1; nuovi aggregati End of Waste; produzione mix-design; nuovo rifiuto in ingresso).	18/09/2023
DET-AMB-2024-3727	Dismissione linee produttive 2a e 2b, inserimento nuova sezione di estrazione metalli e nuova linea OFF-LINE 4.	04/07/2024
DET-AMB-2024-6084	Recepimento di n. 2 modifiche non sostanziali (revisione rete idrica interna, vasche di laminazione e scarichi in fognatura – realizzazione nuovo capannone G).	31/10/2024
PG/2025182202	Presa D'atto dell'inserimento FTV	15/10/2025



Foto aerea dell'area industriale nella quale è situato l'impianto di BSB Ambiente S.r.l.

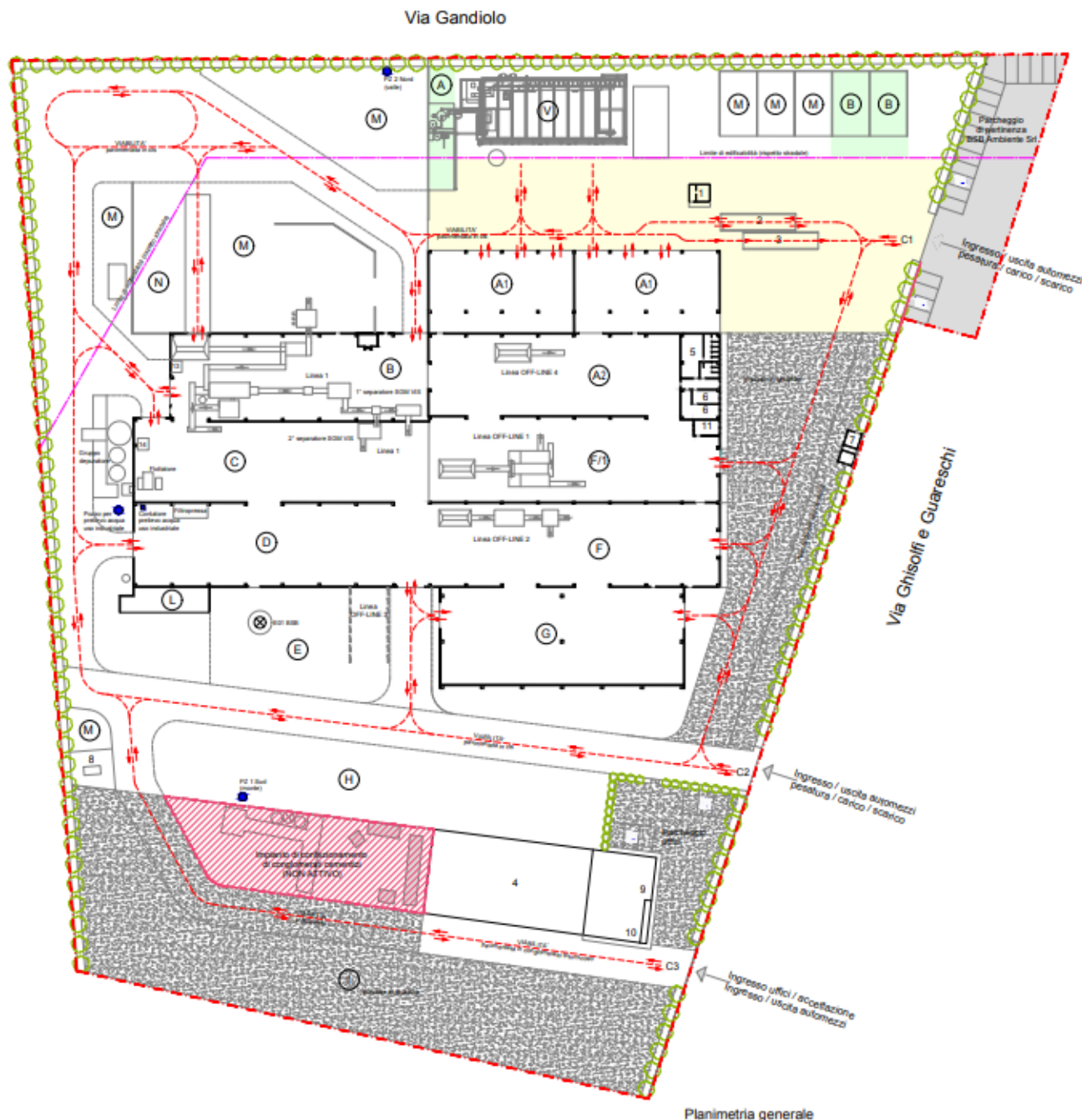
Il sito produttivo è caratterizzato da aree scoperte, da una palazzina uffici e un capannone in cui sono ubicati alcuni degli impianti di lavorazione, in particolare quello dedicato alla cernita, vagliatura e recupero di ceneri di combustione.

Inoltre sono presenti nel sito:

- Vasche di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e delle acque di processo dell'impianto di lavorazione delle ceneri, dimensionate per contenere e trattare tali acque.
- Pesa a ponte;
- Ufficio ricevimento;

- Serbatoio di gasolio fuori terra di capacità di 5000 litri, per il rifornimento di combustibile delle macchine operatrici.

PLANIMETRIA GENERALE DEL SITO DI BSB AMBIENTE S.I.



Legenda delle superfici	
	Superficie catastale (31.430 mq)
	AREE DI PERTINENZA BSB Ambiente Srl (27.434 mq) Superficie coperta = 8.950 mq Superficie scoperta impermeabile = 13.467 mq Superficie scoperta non impermeabile = 5.017 mq
	IMPIANTO DI CONF. CONG. CEMENTIZI (800 mq) - non attivo e non incluso in AIA Superficie scoperta impermeabile = 800 mq
	PIEZOMETRI
	AREE PARCHEGGIO DI USO COMUNE (870 mq) Superficie scoperta impermeabile = 870 mq
	AREE VERDI (2.326 mq) Superficie scoperta non impermeabile = 2.326 mq

AREA	AREE DI PERTINENZA BSB Ambiente Srl	
A1	STOCCAGGIO	Rifiuti in ingresso linea 1
A2	STOCCAGGIO LINEA OFF-LINE 4	Rifiuti in ingresso linea 1 Rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione linea 1, linea OFF-LINE 1, linea OFF-LINE 2, linea OFF-LINE 4 Prodotti EoW
B	LAVORAZIONE LINEA 1	Impianto di lavorazione linea 1 Rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione linea 1
C	STOCCAGGIO	Intermedi di lavorazione Materiale lavorato in attesa di verifica di conformità Prodotti EoW
D	STOCCAGGIO	Intermedi di lavorazione Materiale lavorato in attesa di verifica di conformità Prodotti EoW Rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione
E	STOCCAGGIO LAVORAZIONE LINEA OFF-LINE 3	Materie prime in ingresso Intermedi di lavorazione Materiale lavorato in attesa di verifica di conformità Prodotti EoW Linea OFF-LINE 3 Prodotti EoW di terzi per linea OFF-LINE 3 Mix design
F F/1 G	LAVORAZIONE LINEA OFF-LINE 1 LAVORAZIONE LINEA OFF-LINE 2 STOCCAGGIO	Impianto di selezione linea OFF-LINE 1 (F/1) Impianto di lavorazione linea OFF-LINE 2 (F) Materie prime in ingresso Intermedi di lavorazione Materiale lavorato in attesa di verifica di conformità Prodotti EoW Rifiuti in ingresso: tutti i codici EER autorizzati (F e G) Rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione: tutti i codici EER decadenti dalle lavorazioni di tutte le linee
H	STOCCAGGIO	Materie prime in ingresso Intermedi di lavorazione Materiale lavorato in attesa di verifica di conformità Prodotti EoW Prodotti EoW di terzi per linea OFF-LINE 3 Mix design
I	STOCCAGGIO	Materie prime in ingresso Prodotti EoW Mix design
L	STOCCAGGIO	Rifiuti in attesa di analisi (fase di omologa)
M	STOCCAGGIO	Rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione: tutti i codici EER decadenti dalle lavorazioni di tutte le linee Stoccaggio rifiuti decadenti dalle attività di manutenzione
N	STOCCAGGIO	Stoccaggio sabbie pesanti vasca 1 (sottoprodotto)
V	VASCHE DI ACCUMULO ACQUE	Acque di dilavamento
13 / 14	STOCCAGGIO REAGENTE	Flocculante - antischiuma - polielettrolita
E01 BSB	PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA (SFIATO F.T.)	Silos stoccaggio materiali polverulenti

Planimetria AIA – Aggiornamento 17.10.2025

L'area è recintata su via Gandiolo e via Ghisolfi e Guareschi con pannelli prefabbricati in cemento armato. Partendo da via Gandiolo, sul lato ovest, il confine tra la proprietà e l'attigua zona agricola è segnato da una rete che prosegue con le stesse caratteristiche sino al confine con altra proprietà, lato sud.

Gli uffici amministrativi della ditta BSB Ambiente Srl sono collocati in uno stabile, all'interno del medesimo sito industriale in cui è presente la sede operativa di Via Ghisolfi e Guareschi.

I piazzali esterni ascrivibili alla Ditta ed adibiti al transito dei mezzi ed allo stoccaggio dei materiali, sono costituiti da una pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata.

4.1. Scopo e Campo di Applicazione

Recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ceneri pesanti e scorie, mediante separazione di metalli ferrosi e non ferrosi, frantumazione, vagliatura e lavaggio, al fine di ottenere aggregati industriali idonei alla preparazione di conglomerati cementizi, sottofondi stradali, materie prime per cementifici e per la produzione di laterizi.

Le attività di sopra descritte vengono svolte presso l'impianto nel comune di Noceto in Via Ghisolfi e Guareschi, 2.

4.2. Attività Aziendale

L'attività dell'azienda BSB Ambiente consiste in:

- Messa in riserva, recupero di rifiuti speciali non pericolosi (sostanze inorganiche) e recupero intermedio di rifiuti (rispettivamente, operazioni: R13, R5 dell'Allegato C, parte quarta del D. Lgs. 152/06 s.m.i.) prevalentemente costituiti da ceneri e scorie di incenerimento, mediante deferrizzazione, frantumazione, vagliatura ed inertizzazione, miscelazione con altre materie prime (naturali e/o calce e cemento) al fine di ottenere prodotti finiti utilizzabili come aggregati industriali misti, idonei ad essere utilizzati nella preparazione di calcestruzzo (soggetti a marcatura CE, ai sensi della Norma UNI EN 12620:2002/A1:2008) e/o commercializzabili con destinazioni d'uso presso industria dei laterizi e dell'argilla espansa e cementifici.

Trattasi pertanto di impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi in cui viene svolta un'attività I.P.P.C. classificata come "5.3, lett. b), punto 3) – *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività escluso il trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza:*

- *Trattamento di scorie e ceneri;*

L'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI AVVIENE NEL RISPETTO DEI SEGUENTI LIMITI QUANTITATIVI:

- Quantitativo massimo annuo di rifiuto gestibile: **80.000 tonnellate**
- Capacità massima giornaliera di recupero (R5): **532 tonnellate**
- Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13): **9.000 tonnellate**

La materia prima in ingresso all'impianto è rappresentata da rifiuti non pericolosi. Il centro di recupero è schematicamente suddiviso in una linea di produzione e quattro linee off-line per la cernita e l'affinazione del materiale in uscita:

- **Linea 1** - Linea di recupero (R13 – R5) di ceneri e scorie (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- **Linea Off-Line 1** - linea di separazione metalli ferrosi / non ferrosi (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- **Linea Off-Line 2** - linea di vagliatura e frantumazione (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- **Linea Off-Line 3** - linea di produzione mix-design e conglomerati cementizi (prodotto finito Ecocal 0-25; Ecocal Calcestruzzo; Ecocal Stabilizzato e Mix-design legato e non legato);
- **Linea Off-Line 4** - linea di cernita manuale dell'acciaio inox, inerti, incombusti.

Nell'anno 2024 sono state dismesse 2 linee 2a e 2b, rinunciando anche ad alcuni codici in ingresso, allo scopo di inserire due linee off-line per migliorare la selezione dei materiali ottenuti in uscita. DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024. Le modifiche avvenute sono relative a una nuova sezione di estrazione dei metalli a valle della Linea 1 e inserimento di una nuova sezione di cernita manuale dell'acciaio inox denominata linea OFF-LINE 4.

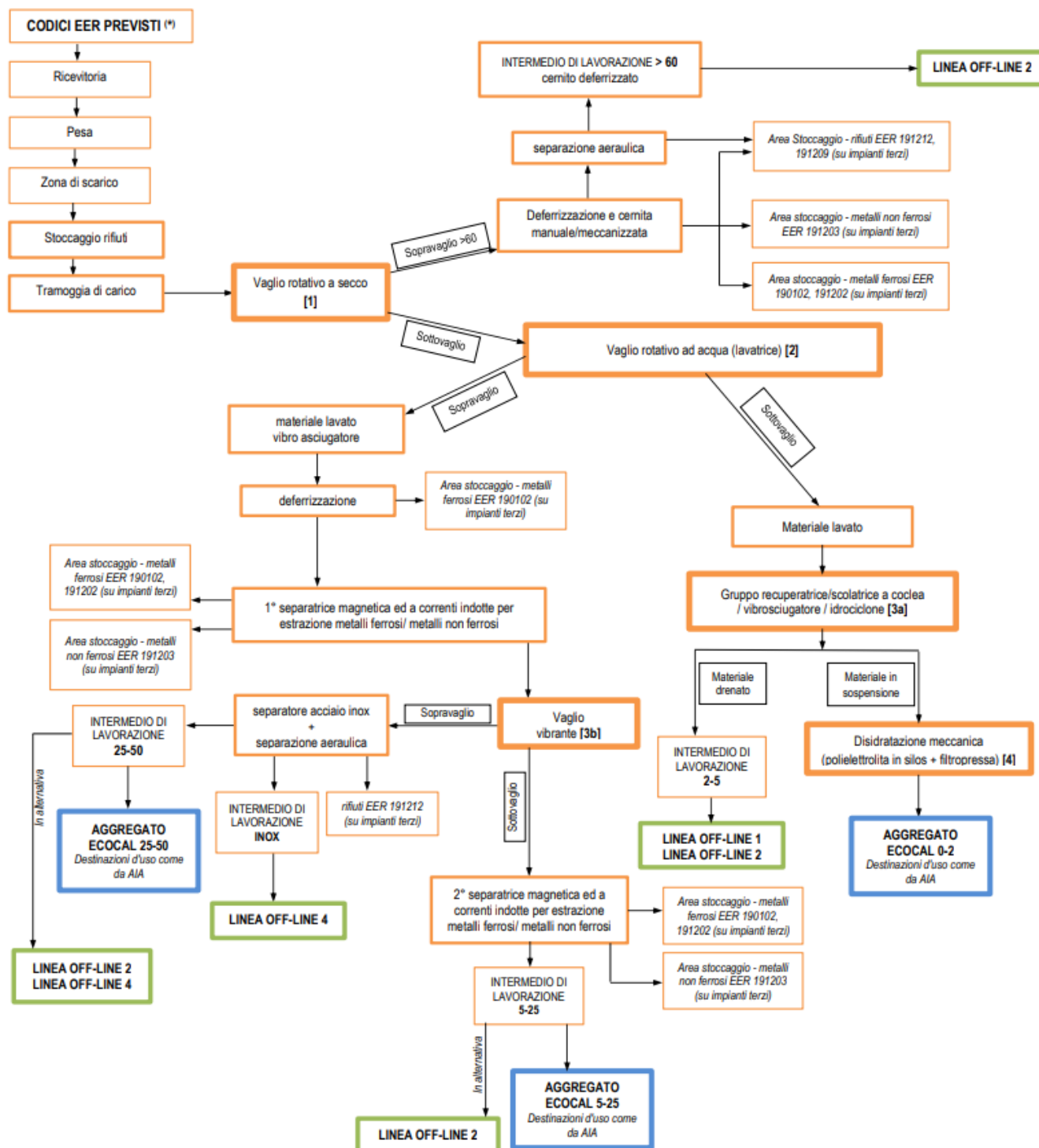
Con l'obiettivo di garantire un'eccellenza qualitativa costante e di conformarsi alle normative europee più recenti, l'azienda ha adottato un sistema di controllo della produzione in fabbrica pienamente conforme al Regolamento UE 305/2011.

Integrando questo sistema con le best practice della norma UNI EN ISO 9001:2015, l'azienda ha ottimizzato i propri processi produttivi, assicurando la totale tracciabilità dei materiali e la conformità dei prodotti finiti. I prodotti ottenuti dal riciclo dei rifiuti, oltre a essere certificati per la marcatura CE, rispondono dal 2022 ai rigorosi standard definiti dalle prassi di riferimento UNI/PdR 88:2020.

Questa struttura certificativa attesta l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e la qualità, allineando i prodotti ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'Edilizia e contribuendo a ridurre l'impatto ambientale del settore attraverso la promozione di un'economia circolare.

Dal 2022, l'organizzazione è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella **Categoria 8** (n. iscrizione **BO/027264**), abilitata all'attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione. Tuttavia, è a partire dal 2024 che la società ha iniziato a operare attivamente, gestendo un singolo codice EER per un unico cliente

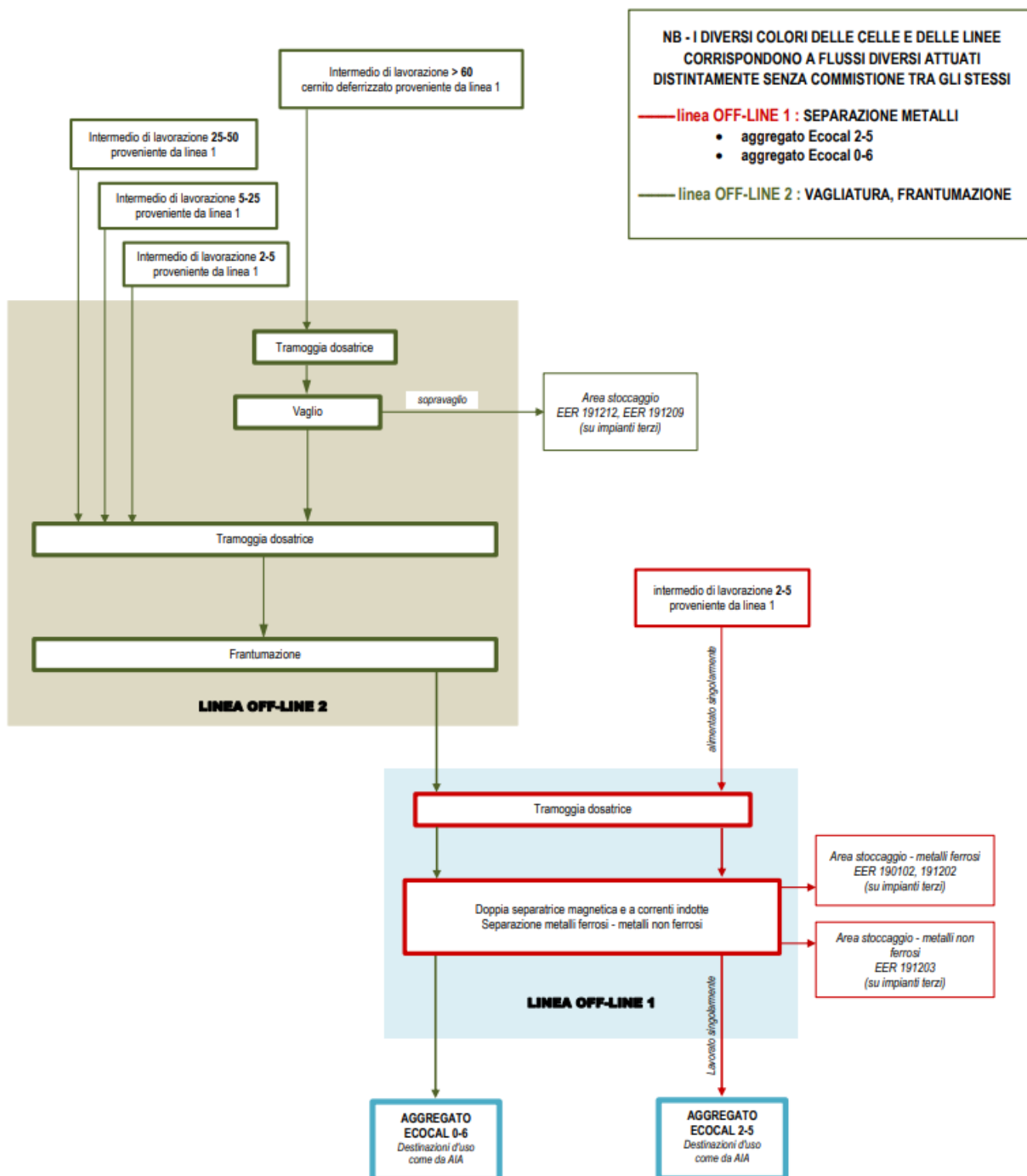
SCHEMA A BLOCCHI LINEA PRODUTTIVA 1



(*) Codici EER previsti :

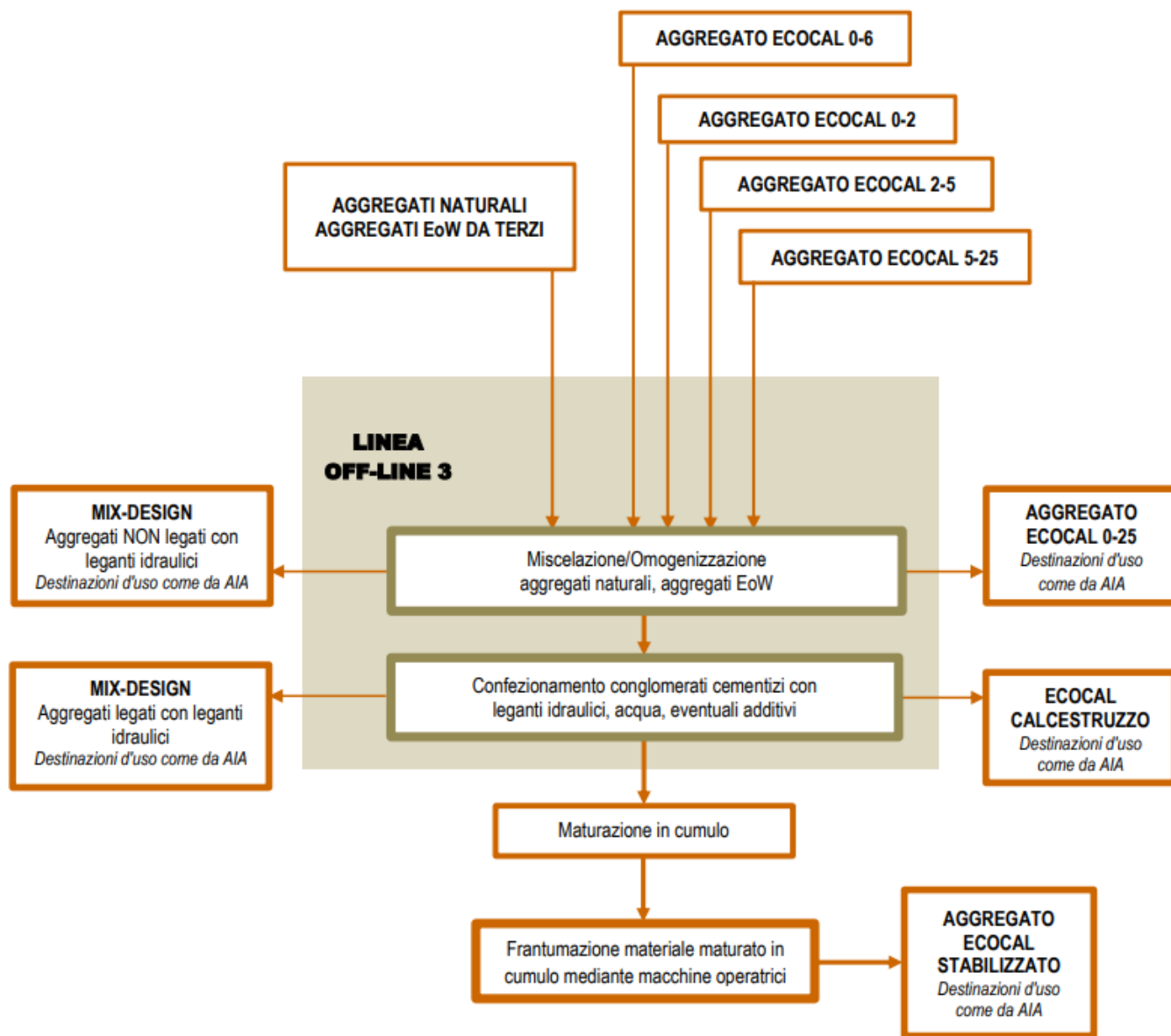
010412; 100101; 100102; 100103; 100201; 100202; 100115; 100117; 100903; 100908; 100912; 101008; 190112; 190114; 190119; 191209

SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 1 (SEPARAZIONE METALLI FERROSI/NON FERROSI) SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 2 (VAGLIATURA - FRANTUMAZIONE)

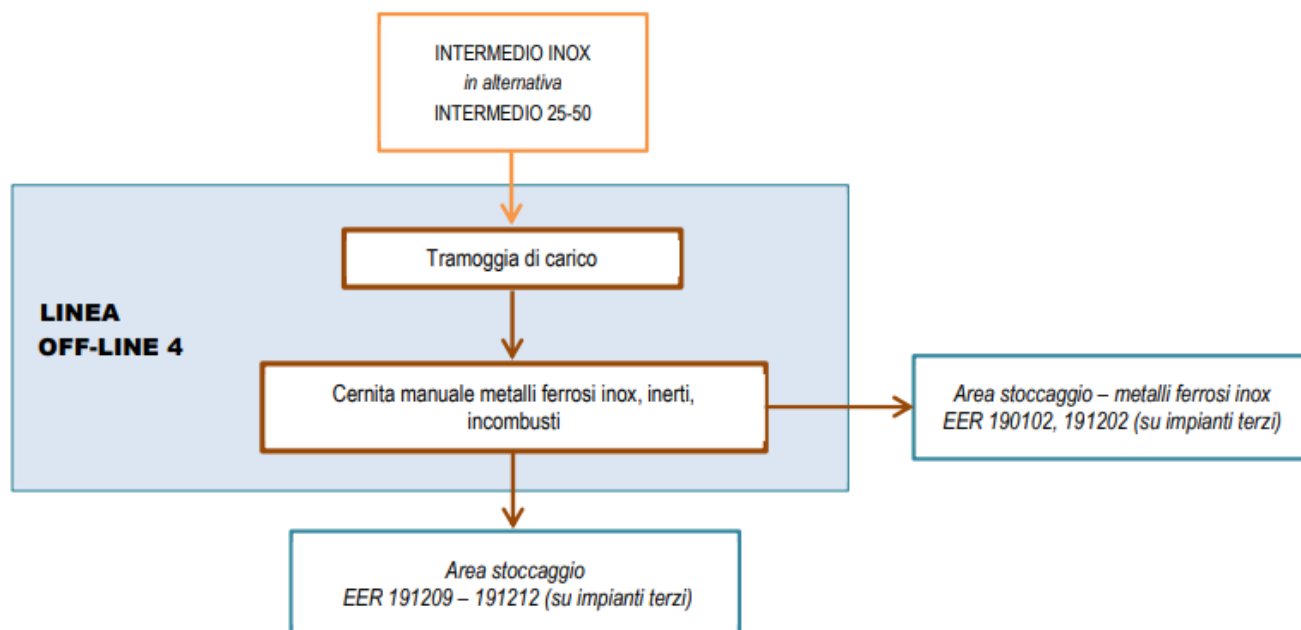


SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 3

AGGREGATI LEGATI CON LEGANTI IDRAULICI, AGGREGATI NON LEGATI CON LEGANTI IDRAULICI



SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 4
CERNITA METALLI FERROSI INOX, INERTI, INCOMBUSTI



PRODOTTI PER LINEA DESTINATI AGLI UTILIZZI SPECIFICI

PRODOTTI	2023	2024	2025
	Ton	Ton	Ton
LINEA 1 ECOCAL	34.319	33.557	38.033
LINEA 2A ECOCAL GREEN	0	DISMESSA	
LINEA 2B ECOCAL CLAY / CEM	0	DISMESSA	

Tabella riepilogativa dei prodotti EoW – Fonte WinWaste

Nota: Dalle Linee 2A e 2B dall'anno 2021 non sono più stati prodotti materiali per l'interruzione nella ricezione dei codici rifiuti dai quali si generano.
Nell'anno 2024 sono state dismesse le due linee 2A e 2B.

RIFIUTI OGGETTO DI INTERMEDIAZIONE

CODICI EER	2023	2024	2025
	Ton	Ton	Ton
19.01.12	0	8.325	8.519

Tabella riepilogativa dei rifiuti intermediati – Fonte WinWaste

5. Obblighi giuridici applicabili in materia di ambiente

L'attività praticata dall'azienda fa parte dell'elenco delle attività assoggettate obbligatoriamente ad A.I.A. per effetto di quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n° 152.

Di seguito vengono riassunti gli atti autorizzativi:

Atto	Ente Emanante	Oggetto autorizzazione
DET-AMB-2022-5251 del 13/10/2022 Cambio di titolarità di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale PRPPA0053	ARPAE	Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale dalle falde sotterranee Comune di Noceto.
Pratica protocollo n. 9095 del 19/05/2022 SCIA antincendio - Rif. Pratica VV.F. n. 22550 del 29/01/2020.	Comando VV. F di Parma	Voltura Pratica VV. F n.22550 per cambio legale rappresentante, ragione sociale e P.IVA
Attestazione di rinnovo periodico n. 768 del 17/01/2025. Rif. Pratica VV.F. n. 22550	Comando VV. F di Parma	Rinnovo periodico
DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022	ARPAE	RIESAME Autorizzazione Integrata Ambientale - ditta BSB Ambiente S.R.L per prosecuzione dell'attività IPPC 5.3, lett. b), punto 3)
DET-AMB-2022-4802 del 21/09/2022	ARPAE	Modifiche non sostanziali (revamping linea n.1, orari lavoro) dell'autorizzazione integrata ambientale (det-amb-2022-3558 del 12/07/2022)
DET-AMB-2022-6400 del 15/12/2022	ARPAE	Procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (pavimentazione area G) - Ditta: BSB Ambiente S.r.l. - installazione IPPC sito in Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - comune di Noceto
DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023	ARPAE	Aggiornamento su modifiche non sostanziali revamping linea 1 e scarico S1; nuovi aggregati End of Waste; produzione mix-design; nuovo rifiuto in ingresso) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET – AMB – 2022 – 3558 del 12/07/2022 e s.m.i.)
DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024	ARPAE	Aggiornamento per modifica non sostanziale (dismissione linee produttive 2a e 2b, inserimento nuova sezione di estrazione metalli e nuova linea OFF-LINE 4) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.)
DET-AMB-2024-6084 del 31/10/2024	ARPAE	Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET-AMB 2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) - recepimento di n.2 modifiche non sostanziali (revisione rete idrica interna, vasche di laminazione e scarichi in fognatura - realizzazione nuovo capannone G)
PG/2025182202 del 15/10/2025	ARPAE	Presa D'atto della volontà di installazione FTV

5.1. Comunicazioni con enti di controllo e verifica

Il sistema di gestione ambientale permette di tracciare i rilievi, reclami e suggerimenti provenienti dalle parti interessate, tra cui gli enti di controllo e le Autorità competenti. Per ogni rilievo si fornisce l'evidenza dell'analisi delle cause e le azioni messe in atto per risolverlo, le persone coinvolte e i costi per sostenere l'azione messa in atto.

L'attività di verifica ispettiva condotta da ARPAE relativamente all'anno 2023 si è articolata in due ispezioni datate 20/11/2024 e 20/11/2025. La frequenza di tali verifiche è biennale.

Dal Verbale conclusivo (prot. n. 50094/2025 del 17/03/2025) relativo alla verifica condotta sull'anno 2023 è emerso il seguente quadro:

Piano di adeguamento/miglioramento/ <i>Migliori Tecniche Disponibili</i>	Conforme
Raccolta dati e informazioni	Conforme
Emissioni in atmosfera	Conforme
Emissioni in acqua e prelievo idrico	Conforme
Emissioni nel suolo	Parzialmente Conforme*
Emissioni sonore	Conforme
Gestione rifiuti	Conforme
Energia utilizzo/produzione	Conforme
Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto	Conforme

* si rileva che all'interno della documentazione allegata al Report IPPC:

- è presente un certificato analitico n. 23LA03370 del 22/03/2023 relativo al prodotto Ecocal 0-6 prelevato in cumulo in data 10/03/2023;
- nell' "allegato A al Certificato di Conformità del Controllo della Produzione in Fabbrica" datato 04/08/2023, rilasciato dall'Ente certificatore Bureau Veritas, viene riportato tra gli altri anche il prodotto Ecocal 0-6. In fase ispettiva è stato acquisito il verbale di campionamento n. SP06 del 10/03/2023 di un prodotto Ecocal 0-6, derivante da "impianto di trattamento rifiuti non pericolosi-linea 1".

Considerando che la produzione di tale EoW sulla Linea 1 è stata autorizzata con determina DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023 quindi solamente in data successiva ai documenti sopra citati, si richiede al Gestore una relazione che specifichi:

1. quantitativo prodotto e data di inizio produzione dell'Ecocal 0-6 di cui al campionamento del 10/03/2023;
2. codici EER dei rifiuti in ingresso utilizzati per tale produzione; 3. quantitativo di prodotto residuale rispetto alla produzione di cui sopra, ed eventuale conferimento a terzi della stessa.

L'Organizzazione ha trasmesso una relazione di risposta (03/04/2025) chiarendo che:



- nel 2023 non vi è stata produzione né commercializzazione dell'EoW "Ecocal 0-6" (quantità prodotta/venduta pari a 0);
- il materiale citato nel report annuale e nelle analisi del 2023 era riferito a prove preliminari interne (campioni ottenuti per setacciatura a fini valutativi), non a lotti di produzione destinati al mercato;
- nel 2023 la linea prevista per tale granulometria (off-line 2) non era attiva;
- l'informazione riportata nel verbale di campionamento è risultata influenzata dall'uso di un modello di verbale non adeguato al caso specifico.

A valle dell'evento, l'Organizzazione ha previsto un rafforzamento dei presidi documentali, con particolare attenzione alla corretta denominazione dei campioni e alla compilazione coerente dei verbali di campionamento, al fine di prevenire equivoci nelle comunicazioni verso gli enti di controllo e garantire trasparenza e tracciabilità.

Non sono pervenute successive comunicazioni.

5.2. Applicazione delle Best Available Techniques (BAT)

Dalla pubblicazione delle BAT *conclusion*, gli enti competenti hanno quattro anni di tempo per il recepimento mediante riesame delle autorizzazioni. Le BAT pertinenti per l'attività svolta presso il sito di BSB Ambiente sono state applicate e ne è stata data comunicazione agli enti competenti in data 12/08/2022 mediante PEC.

5.3. Applicazione della Decisione (UE) 2020/519 sulle migliori pratiche di gestione ambientale (BEPM)

Non vengono considerate applicabili all'attività svolta dalla Società in quanto i rifiuti derivano da processi industriali di recupero e non direttamente dai flussi citati dal documento di riferimento.

6. Valutazione degli aspetti ambientali

Per stabilire la significatività degli aspetti ambientali, diretti e indiretti, si è cercato di applicare un metodo di valutazione che unisca caratteristiche di semplicità, generalità e riproducibilità a quelle di rappresentatività ed efficacia.

Si applicano alcuni criteri che si possono indicare come "On/Off", di cui cioè si considera solo l'applicabilità del criterio dell'aspetto considerato, che sono:

- Criterio legale;
- Criterio della politica;
- Criterio delle parti interessate

A questi si aggiungono criteri quantitativi, che esprimono un punteggio in funzione di considerazioni di maggior dettaglio, e sono:

- Criterio del grado di impatto;
- Criterio della frequenza dell'impatto.

Soglia di significatività

Se il valore ottenuto è > 6 , l'aspetto è da ritenersi significativo;

Se il valore ottenuto è ≤ 6 , l'aspetto non è da ritenersi significativo.

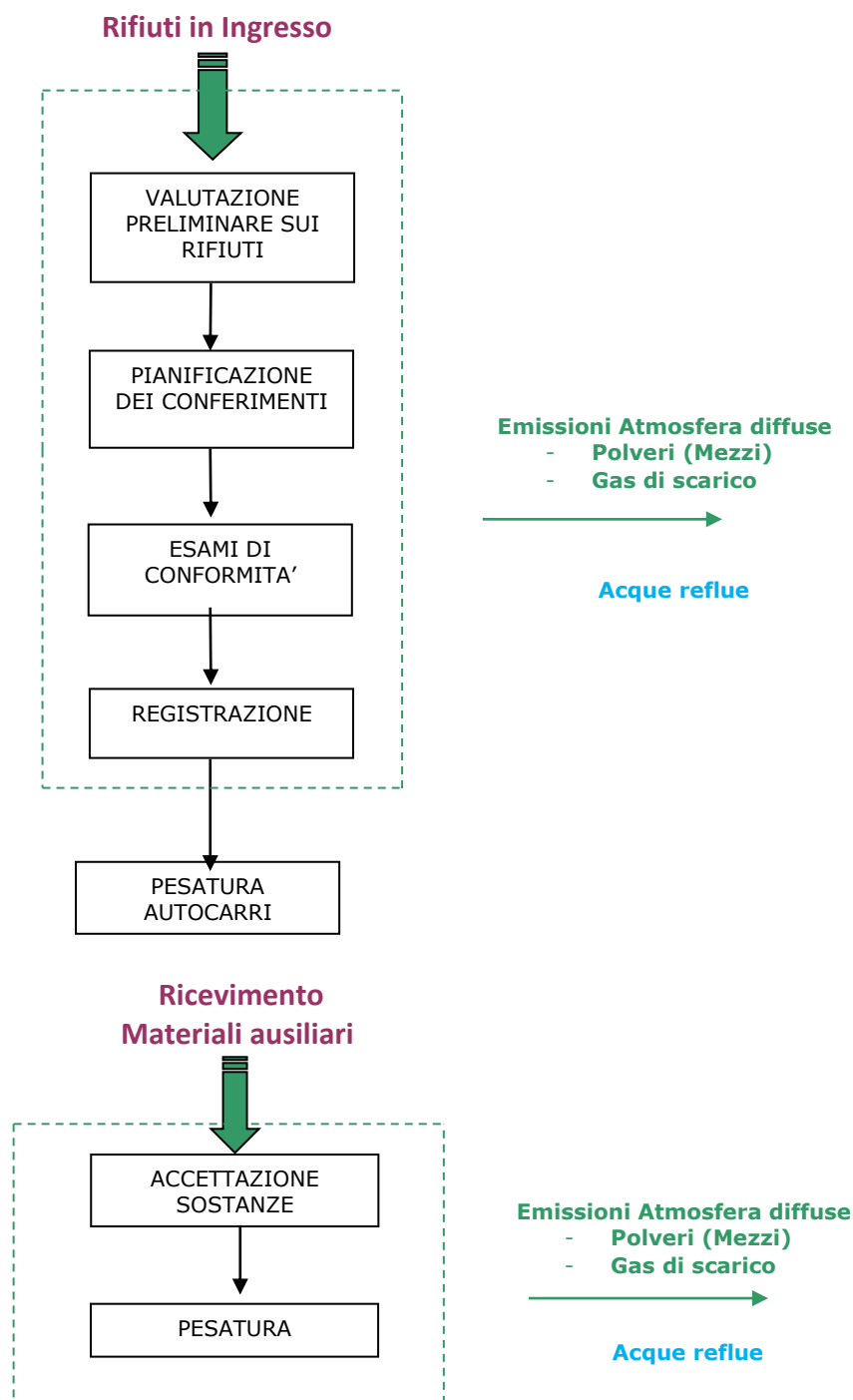
Di seguito si riporta un riepilogo degli aspetti diretti e i relativi impatti significativi e non, individuati e valutati secondo i criteri sopra descritti ed esplicitati in PA1 e il modulo PA01A – Valutazione Aspetti e Impatti Ambientali.

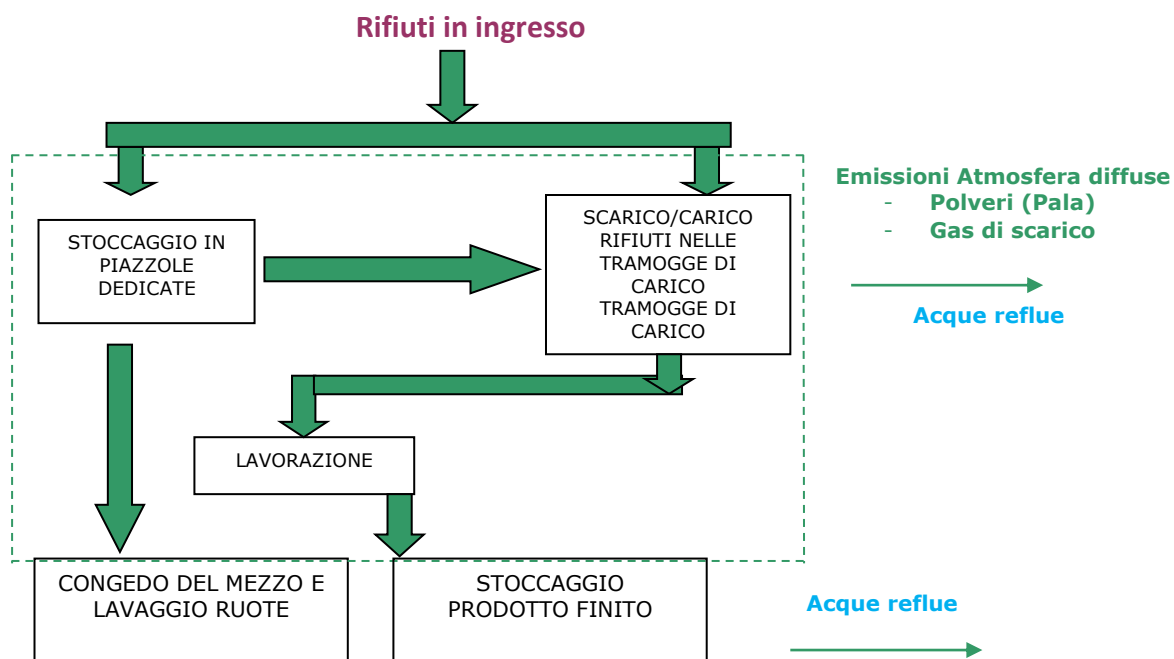
Aspetto/Fase	Impatto	Significativo	Non Significativo
Fase 1			
Uffici/Servizi igienici/Spogliatoi	Consumi energia elettrica		X
	Produzione di rifiuti		X
	Consumi d'acqua		X
	Inquinamento scarichi		X
Ricevimento e scarico materia prima (rifiuti e materiali ausiliari)	Inquinamento Atmosferico	X	
	Cambiamento climatico		X
	Consumo di gasolio	X	
	Impatto acustico		X
Carico prodotto EoW su automezzi	Inquinamento atmosferico		X
	Impatto acustico		X
Fase 2			
Stoccaggio materie prime (rifiuti e materiali ausiliari)	Impatto Odorigeno	X	
	Impatto acustico		X
	Cambiamento climatico		X
	Consumo di gasolio	X	
	Inquinamento Atmosferico	X	
Stoccaggio prodotto EoW	Consumo di gasolio	X	
	Consumi d'acqua	X	
	Cambiamento climatico		X
	Inquinamento Atmosferico		X
Vagliatura e separazioni parti metalliche	Consumi d'acqua	X	
	Consumi energia elettrica	X	
	Impatto Odorigeno	X	
	Inquinamento Atmosferico	X	
	Cambiamento climatico		X
	Impatto acustico	X	
	Produzione di rifiuti	X	
	Inquinamento scarichi	X	
Impianto di trattamento acque	Impatto acustico		X
	Inquinamento scarichi	X	
	Cambiamento climatico	X	
	Consumi d'acqua	X	
	Consumi energia elettrica	X	
Officina	Produzione di rifiuti		
	Consumi energia elettrica		

6.1. Schema delle fasi produttive con gli impatti associati

Di seguito si riassumono schematicamente le varie fasi dell'attività svolta da BSB Ambiente S.r.l. che sono stati valutati nella tabella soprastante.

FASE 1: ricevimento rifiuti e materiali ausiliari



FASE 2: scarico, stoccaggio rifiuti e lavorazione**6.2. Impatti ambientali diretti delle attività svolte nel sito produttivo**

Energia elettrica: Il consumo di energia elettrica è dovuto al funzionamento delle varie parti impiantistiche, macchinari ed attrezzature che concorrono alla lavorazione dei rifiuti in ingresso: i consumi generali di energia elettrica vengono monitorati mensilmente.

L'energia elettrica viene impiegata per:

- L'illuminazione dei locali ove si svolge la produzione, del piazzale, dell'ufficio/pesa e degli spogliatoi;
- L'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche degli impianti di lavorazione e trattamento delle acque reflue;
- Le attività di manutenzione.

BSB Ambiente S.r.l. ha stipulato un contratto di fornitura che permette di ricevere energia elettrica derivante da fonti rinnovabili per circa l'8,04%. La fonte dei dati è tratta dal mix energetico 2024 delle fatture di energia elettrica di RePower. Il dato relativo al mix energetico 2025 sarà disponibile sulle bollette trasmesse dal fornitore a partire da fine 2026.

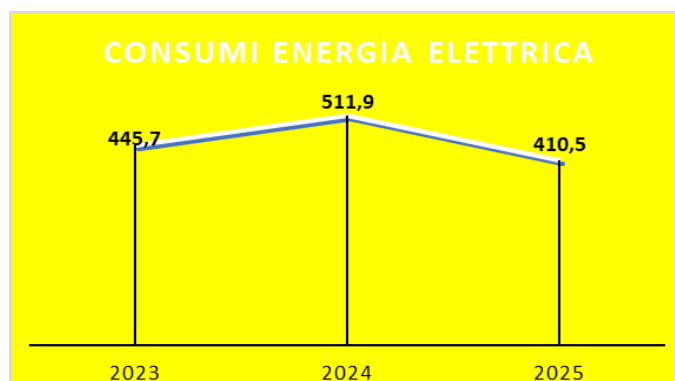
A dicembre 2020 è avvenuta l'installazione di un impianto fotovoltaico da 3 kW/h come da comunicazione inoltrata ad Arpae mediante PEC del 18/12/2020. A partire dall'anno 2021 ne è stata monitorata la produzione e redatto specifico indicatore. Ovviamente l'andamento della produzione sarà influenzato dall'irraggiamento del sole e dall'efficienza dei pannelli nel tempo.

ANNO	A1 Energia Consumata derivante da Fonti rinnovabili (MWh)	A2 (Produzione Energia Rinnovabile – MWh)
2023	119,259 (26,76%)	3,315
2024	41,157 (8,04%)	2,973
2025	33,004 (8,04%)	2,946

Produzione di energia elettrica con gli indicatori relativi – Fonte dati: Lettura contatore

ANNO	A - Consumo totale annuo di energia – MWh	Rifiuti Lavorati Ton (B)	R (A/B)
2023	445,7	56.437	0,0079
2024	511,9	51.103	0,0100
2025	410,5	59.020	0,0070

Consumi di energia elettrica con gli indicatori relativi – Fonte dati: bollette



Andamento dei consumi di energia elettrica degli ultimi 3 anni.

Energia per Autotrazione: I mezzi che impiegano energia derivante da combustibili fossili (Gasolio) sono i seguenti: 2 Pale Gommate, 1 Minipala, 1 Escavatore, 1 Ragno, 2 Carrelli elevatori.

Essi vengono utilizzati per il caricamento dei rifiuti nella tramoggia, spostare materiali prodotti e sollevare parti impiantistiche. Il consumo annuale di questi mezzi viene definito in funzione del consumo di gasolio nell'anno, trasformandolo poi in MWh/Kg. Assumendo che 11,87 kWh/kg (Prospetto B1 della UNI TS 11300 parte 2) è il potere energetico del Gasolio e il suo peso al litro è **0,835 Kg**, avremo che la stima di energia consumata negli anni di riferimento è così calcolata ($MW = (I * 0,835 \text{ kg} * 11,87 \text{ kWh/Kg}) / 1000$).

Anno	Gasolio Consumato (litri)	Energia per Autotrazione (A) (MWh)	Rifiuti Lavorati - Ton (B)	R (A/B)
2023	49.134	486,99	56.437	0,0086
2024	44.619	442,24	51.103	0,0087
2025	48.379	479,50	59.020	0,0081

Energia consumata per l'autotrazione: fonte dati fatture d'acquisto carburante

Consumi di risorse idriche: Nell'impianto di Via Ghisolfi e Guareschi 2 i consumi d'acqua possono derivare da diverse fasi riconducibili ai servizi, all'umidificazione e alla lavorazione. Inoltre, l'acqua viene utilizzata anche per il lavaggio degli impianti. Parte dell'acqua rilasciata dalle ceneri durante le varie fasi del processo produttivo e l'acqua utilizzata per il lavaggio degli impianti viene recuperata mediante un sistema di depurazione e recupero che permette di ridurre il consumo di acqua totale.

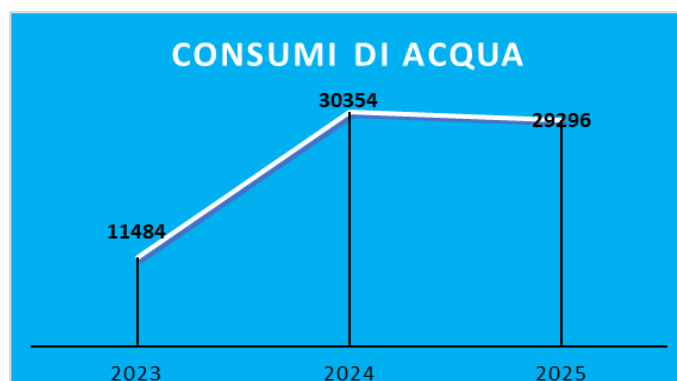
L'acqua utilizzata viene prelevata sia da un pozzo di proprietà della ditta, del quale possiede concessione di derivazione, sia da acquedotto comunale di cui viene regolarmente pagata tariffa di fornitura. Nell'anno 2023 è stata richiesta variazione in aumento dei quantitativi massimi prelevabili. La pratica è stata valutata positivamente dalla Provincia di Parma e rilasciato provvedimento autorizzativo DET-AMB-2024-707 del 07/02/2024 per variante di concessione.

La portata massima di esercizio del pozzo corrisponde a 10 l/s e un volume complessivo annuo autorizzato pari a 40.000 mc, ecceduto il quale si può ricorrere all'acquedotto comunale oltre che al riciclo di lavorazione rifiuti.

L'impianto di trattamento e depurazione delle acque di BSB Ambiente S.r.l. è parte integrante dell'impianto di recupero scorie, senza il quale non potrebbe funzionare. Infatti, detta sezione funge da separatore delle sabbie più fini che vengono utilizzate per la produzione degli aggregati prodotti (End of Waste – EoW).

Anno	mc prelevati dal pozzo	mc prelevati da acquedotto comunale	consumo idrico totale - mc (A)	rifiuti Lavorati - Ton (B)	R (A/B)
2023	5.449	6.035	11.484	56.437	0,2035
2024	28.856	1.498	30.354	51.103	0,5940
2025	27.716	1.580	29.296	59.020	0,4964

Consumi di acqua con gli indicatori relativi – Fonte dati: contatore



Andamento dei consumi di Acqua degli ultimi 3 anni espresso in mc

Inquinamento degli scarichi: Presso l'impianto sono complessivamente presenti 4 scarichi denominati S1-S2-S3-S4. Lo scarico S1 costituisce lo scarico di acque reflue industriali trattate provenienti dall'attività, confluenti nella pubblica fognatura delle acque nere. Il sistema di depurazione realizzato in impianto permette il riciclo delle acque al fine di risparmiare la risorsa nel processo di trattamento dei rifiuti. Alla fine del suo uso può essere poi scaricata in pubblica fognatura, rispettando i limiti imposti dall'autorizzazione, grazie ad un sistema di vasche consecutive e filtri di ultima generazione che ne riducono il carico particellare e sostanze inquinanti.

Le acque meteoriche raccolte dalla copertura del capannone est e del piazzale est confluiscono nello scarico S2. Nello scarico denominato S3 confluiscono le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei capannoni a sud e le acque del piazzale sud. Il recapito finale degli scarichi S2 e S3 è la rete di acque bianche della fognatura comunale.

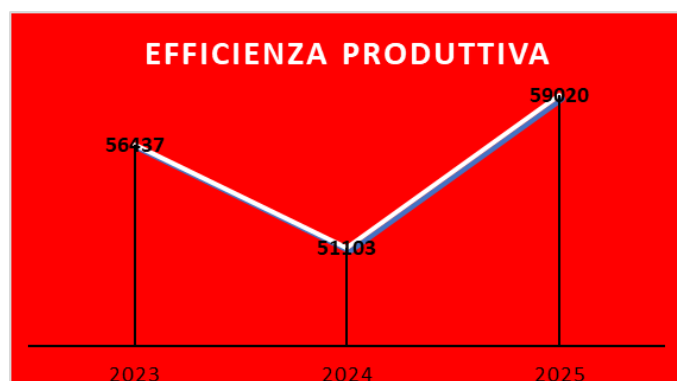
Lo scarico S4 convoglia le acque civili provenienti dai bagni degli uffici ad una fossa biologica prima dell'immissione nella fognatura acque nere.

L'attivazione del nuovo impianto per la depurazione con ricircolo delle acque e il conseguente scarico è stato comunicato in data 24/02/2025. Le soluzioni tecniche individuate si prevede che porteranno ad un indice di riciclo delle acque pari a 42%. L'azienda effettua annualmente due autocontrolli sulla qualità delle acque in scarico a cadenza semestrale. Dalle analisi effettuate nei due semestri del 2024 i limiti di concentrazione risultano rispettati.

Rifiuti: Le tabelle sottostanti mostrano i quantitativi di rifiuti gestiti e prodotti dalla BSB Ambiente s.r.l. negli ultimi 3 anni.

Anno	n. giorni di lavoro	(A) Totale rifiuti ritirati (ton)	(B) Rifiuti lavorati (ton)
2023	300	52.679	56.437
2024	300	49.309	51.103
2025	300	58.410	59.020

Attività dell'Azienda – Totale di rifiuti ritirati e trattati per anno fonte WinWaste



Andamento dei quantitativi di rifiuti lavorati negli ultimi 3 anni espresso in tonnellate.

Come suggerito da Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia nella comunicazione inviata all'azienda (prot. n° 0142/EMAS del 15 febbraio 2016) vengono specificati di seguito i quantitativi di rifiuti ricevuti provenienti dall'incenerimento di R.S.U. (Codice C.E.R. 19.01.12) degli ultimi 3 anni.

EER	2023 (ton)	2024 (ton)	2025 (ton)
19.01.12	50.400,75	46.875,52	55.923,90

Attività dell'Azienda – Totale di rifiuti ritirati provenienti da RSU

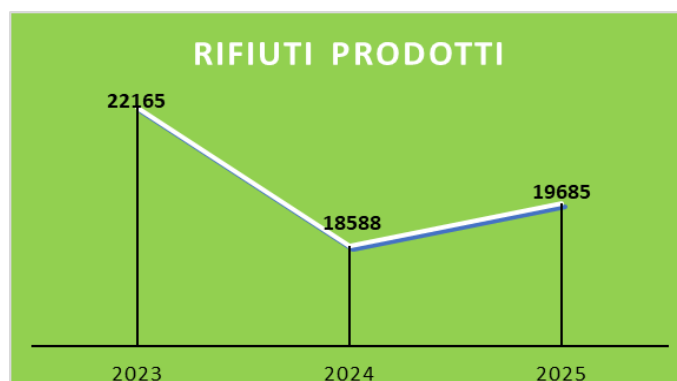
Dall'anno 2024 si è deciso di interrompere definitivamente il ritiro dei rifiuti dell'industria cartaria favorendo la gestione dei rifiuti da termovalorizzazione, attività che permette una maggior resa economica per l'azienda e un maggior recupero dei rifiuti. Con atto n. DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024 è stato definitivamente ufficializzato lo stralcio di questi codici EER 03.03. Non vengono più riportati da questa dichiarazione

L'origine dei rifiuti in uscita dall'impianto è riconducibile prevalentemente alla cernita e lavorazione delle scorie e ceneri di combustione RSU. Oltre a quelli annualmente possono essere generati rifiuti da manutenzione o dismissione di parti impianti. Nell'anno 2024 inoltre, sono state effettuate delle attività relative la demolizione e costruzione di fabbricati, proseguite anche nei primi mesi del 2025.

Di seguito vengono riportati nella tabella solamente i rifiuti prodotti dal trattamento rifiuti:

Codice EER	DESCRIZIONE	2023 (ton)	2024 (ton)	2025 (ton)
EER 19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	5.756,54	4.966,24	6.880,65
EER 19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	0	957	13,85
EER 19.12.02	Metalli ferrosi	840,17	856,71	815,28
EER 19.12.03	Metalli non ferrosi	1.163,92	1.169,38	1.594,78
EER 19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	14.325,13	11.400,14	10.061,7
EER 19.12.12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	55,72	111,39	199,47
Tot		22.141,48	18.513,43	19.565,73

Rifiuti prodotti – Fonte dati: Software WinWaste - BSB AMBIENTE S.r.l.



Andamento dei quantitativi di rifiuti prodotti negli ultimi 3 anni espresso in tonnellate.

Lo stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti è effettuato in aree ben definite e dotate di adeguate misure protettive anche in previsione di eventi meteorici, in modo da evitare ogni inquinamento imputabile al dilavamento.

Il trasporto di tutti i rifiuti prodotti dallo stabilimento è effettuato da imprese terze dotate dei requisiti autorizzativi previsti così come lo smaltimento.

Inquinamento Atmosferico:

Convogliate - L'impianto di Via Ghisolfi e Guareschi è dotato di un silo per lo stoccaggio del cemento con emissione in atmosfera autorizzata, (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i, Emissione n° E01).

Come da Prescrizione AIA è obbligatorio effettuare le analisi di monitoraggio solo nel momento in cui viene caricato il Silo. Ad oggi non sono stati effettuati caricamenti ed è stata trasmessa comunicazione annuale ad Arpae in data 07/01/2025.

Diffuse - Le emissioni diffuse possono essere principalmente generate da:

- Stoccaggio in cumuli dei diversi materiali;
- Attività di movimentazione dei diversi materiali (rifiuti, materie prime, EOW) all'interno dello stabilimento e lungo le relative vie di circolazione;
- Attività di carico e scarico dei diversi materiali (rifiuti, materie prime) che vengono prelevati con ruspa e versati nelle tramogge di carico;
- Impianti per la lavorazione dei materiali. L'attività riguarda i diversi impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti che vedono la presenza di nastri trasportatori, vagli, miscelatori, etc. I prodotti generati vengono scaricati da nastri trasportatori e stoccati in cumuli;

Le misure attualmente adottate per il contenimento delle emissioni diffuse consistono in:

- Fitta Alberatura;
- pavimentazione in calcestruzzo;

- Irrigazione del piazzale con autobotte.
- Sistema di irrigazione automatica dei cumuli;
- Attrezzature manuali di pulizia, quali badili e scope;
- Mensilmente i piazzali vengono lavati con una motospazzatrice (esterna);
- Velocità mezzi (max 10 Km/h);
- Blocchi divisorii in Cls alla base dei cumuli;
- Irrigazione manuale se necessario
- Paratie e nebulizzatore d'acqua nella tramoggia di carico.
- Gli impianti di trattamento sono posizionati al chiuso all'interno del capannone.
- Annualmente viene verificata con apposite analisi la concentrazione di polveri negli ambienti di lavoro.
- I prodotti finiti vengono caricati sugli autocarri quando sono ancora umidi.

Per ciò che concerne gli impianti termici per il riscaldamento degli ambienti (caldaie civili), essi sono dotati di proprio libretto di manutenzione/impianto e regolarmente soggetto a controllo periodico e classificato come emissione scarsamente rilevante.

MARCA	MATRICOLA	POTENZA kW	ALIMENTAZIONE	UBICAZIONE	CRITER
IMMERGAS	305162	34.3	METANO	EX SEPIC	428C07D4-B84A-4°7D-8AC4-EA910BFDE828
IMMERGAS	2179851	25.9	METANO	UFFICIO	C5E986DF-F14D-4844-833B-69EC49002CE5
IMMERGAS	4382942	33.6	METANO	SPOGLIATOIO OPERAI	48752DA7-95FB-42DE-881D-7B29F16F34C6

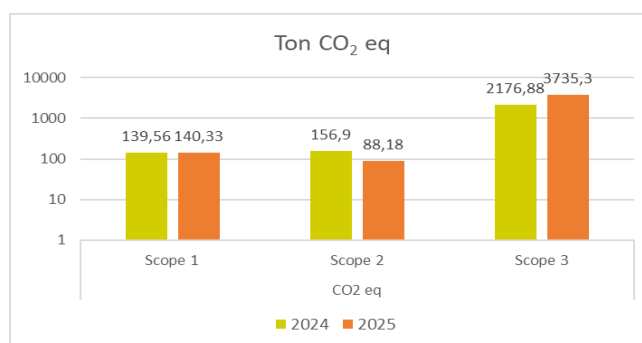
Riepilogo degli impianti termici presenti presso l'impianto di Via Ghisolfi e Guareschi, 2-4.

Sono presenti nel sito 6 impianti di condizionamento contenenti gas fluorurati, tutti al disotto delle 5 ton di CO₂ e di potenza termica inferiore ai 12 kW, non soggetti all'iscrizione al catasto regionale impianti termici.

Emissioni di CO₂ Equivalente - Per l'anno 2024 e 2025 è stato possibile valutare le emissioni generate dall'attività in termini di CO₂ Equivalente mediante l'uso del carbon estimator messo a disposizione da Ecovadis. Tale sistema permette di calcolare in modo semplice e veloce le emissioni generate per gli scope 1 – 2 – 3. Le emissioni vengono suddivise in tre categorie: **scope 1**, che comprende le emissioni dirette controllate dall'organizzazione; **scope 2**, che riguarda le emissioni indirette legate alla produzione di elettricità, vapore o calore; **scope 3**, che include le emissioni indirette provenienti dalla catena del valore dell'azienda.

Il risultato ottenuto è così suddiviso:

Ton CO ₂ eq	Scope 1	Scope 2	Scope 3
Anno			
2024	139,56	156,90	2176,88
2025	140,33	88,18	3735,30



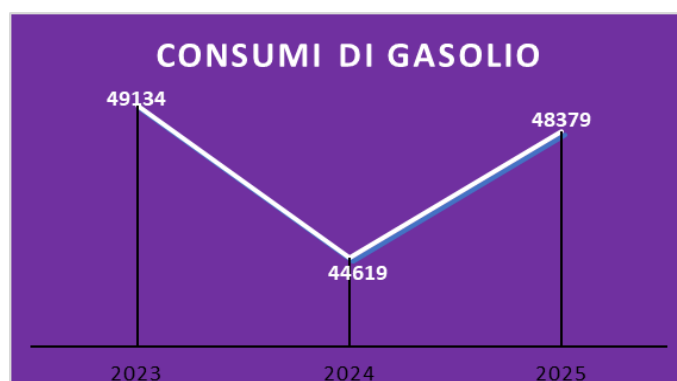
Consumi di Gasolio: Presso l'impianto di recupero e stoccaggio rifiuti di BSB Ambiente è presente una cisterna di Gasolio presso la quale i mezzi di BSB Ambiente S.r.l. effettuano rifornimento. I mezzi che consumano carburante (Gasolio) sono i seguenti:

- 2 Pale Gommate,
- 1 Minipala,
- 1 Escavatore,
- 1 Ragno,
- 1 Carrelli elevatori
- 1 Gru semovente

I quantitativi di carburante acquistato vengono monitorati mensilmente e si riporta il dato annuale degli ultimi 3 anni e il relativo andamento:

Anno	Gasolio litri	Rifiuti Lavorati - Ton (B)	R (A/B)
2023	49.134	56.437	0,8706
2024	44.619	51.103	0,8731
2025	48.379	59.020	0,8197

Consumi di Gasolio con gli indicatori relativi – Fonte dati: Letture contatore per ogni rifornimento



Andamento dei consumi di Gasolio degli ultimi 3 anni espresso in litri

I consumi di carburante sono strettamente collegati con l'attività di recupero di rifiuti, infatti i mezzi utilizzati servono sia per l'accumulo sotto i capannoni nei quali vengono stoccati i rifiuti e la movimentazione del prodotto finito, sia per il carico all'interno delle tramogge per avviare i rifiuti a trattamento. Il maggiore utilizzo della benna su carroponte ha determinato un calo dei consumi di gasolio. Dall'utilizzo dei mezzi è possibile stimare le emissioni inquinanti che questi producono.

Per quantificare le emissioni diffuse dovute al traffico veicolare è stata utilizzata la Guida Europea "EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook" pubblicata dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ed in particolare la "1.A.3.b.i, 1.A.3.b.ii, 1.A.3.b.iii, 1.A.3.b.iv Passenger cars, light-duty trucks, heavy-duty vehicles including buses and motor cycles" (Guidebook 2023) (Update 2025).

Per la stima delle emissioni si farà riferimento ai veicoli Pesanti HDV (NFR code 1.A.3.b.iii) e al metodo di calcolo "Tier 1".

$$E_i = \sum_j (\sum_m (FC_{j,m} \times EF_{i,j,m}))$$

Dove:

E_i = Emissioni di inquinante i

$FC_{j,m}$ = Consumo di carburante della categoria di veicolo j usando il carburante m (Kg)

$EF_{i,j,m}$ = Fattore di emissione specifico dell'inquinante i, per la categoria di veicolo j, e carburante m (g/Kg).

Peso specifico del carburante: Gasolio 850 Kg/m³

All'indirizzo:

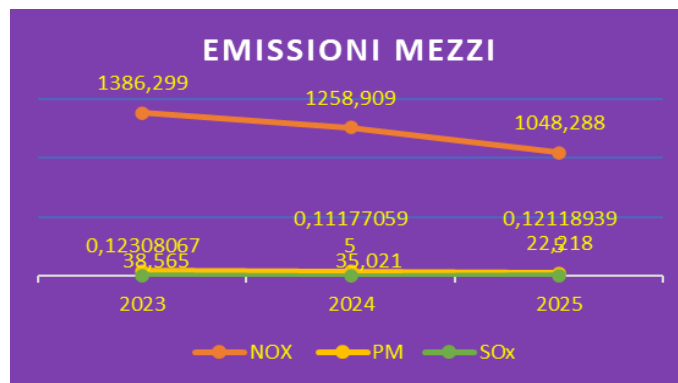
<https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/emep-eea-guidebook-2023/part-b-sectoral-guidance-chapters/1-energy/1-a-combustion/1-a-3-b-i/@download/file>

sono disponibili le tabelle di riferimento che sono state utilizzate per la stima delle emissioni in atmosfera con il metodo Tier 1.

Applicando i fattori di emissione di seguito riassunti è possibile calcolare le emissioni di inquinanti all'anno in base ai quantitativi di carburante per l'autotrazione consumati:

Carburante	Emissione (A)	F.E. (2019-2024) gr/Kg	F.E. (2025) gr/Kg	Kg/anno 2023	Kg/anno 2024	Kg/anno 2025
Diesel	NOx	33,79	25,95	1386,299	1258,909	1048,288
Diesel	PM	0,94	0,55	38,565	35,021	22,218
Diesel	SO₂	3 ppm	3 ppm	0,123	0,111	0,121

Valori di emissione di inquinanti emessi dall'utilizzo dei mezzi ultimi 3 anni



Andamento delle emissioni dai mezzi degli ultimi 3 anni espresso in Kg/anno

Materiali impiegati

I materiali impiegati sono riconducibili principalmente all'impianto di depurazione delle acque di lavorazione sono:

- Antischiuma: aggiunto manualmente per ridurre la schiuma prodotta nel depuratore;
- Flocculante: per permettere al sedimento in sospensione di precipitare nella vasca;
- Acido Cloridrico: per regolare il pH delle acque in impianto.

Sono utilizzati nelle varie vasche e cisterne dell'impianto di depurazione per migliorarne la composizione delle acque di lavaggio rifiuti in ricircolo e prima dello scarico in fognatura.

A partire dal 2020 ne è stato monitorato il quantitativo utilizzato, rapportato con i rifiuti ritirati. Si riporta l'andamento degli ultimi 3 anni.

Unità	Ton				Ton	Indicatore (A/B)
Anno	Antischiuma	Flocculante	Carboni Attivi + sabbia	CO2	Rifiuti Lavorati (B)	
2023	16	1	-	-	56.437	0,0003
2024	23,9	5,3	2,25	37,25	51.103	0,0013
2025	24,3	5,3	8,56	60,77	59.020	0,0017

Consumi di materie ausiliarie con gli indicatori relativi – Fonte dati: fatture di acquisto

A fine giugno 2024 è terminato il revamping dell'impianto di trattamento acque che ha introdotto l'utilizzo di nuove tipologie di materiali ausiliari (CO2 al posto di HCl e coadiuvanti di processo). Non viene più riportato il quantitativo di HCl tra gli indicatori dalla presente dichiarazione.

Emissioni di natura Odorigena: Nel 2024 con modifica non sostanziale dell'autorizzazione DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024, l'azienda BSB AMBIENTE ha eliminato l'impatto delle emissioni di natura odorigena con lo stralcio dei rifiuti derivanti dall'industria cartaria. Codici:

03.03.09 Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio;

03.03.10 Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.

Inquinamento Acustico: la matrice rumore viene valutata ogni 3 anni.

Vengono eseguiti 3 monitoraggi, lungo il lato Nord (Punto R [ST.1]), Est (Punto R1 [ST.2]) e Sud (Punto R2 [ST.3]) del perimetro che delimita l'area di pertinenza della ditta BSB AMBIENTE S.r.l, per la misura del rumore ambientale (Studio Alfa). L'ultima campagna analitica è stata effettuata in data 30/08/2024 allo scopo di caratterizzare acusticamente le modifiche non sostanziali avvenute nell'anno 2024, indicate nella determinazione n. DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024 a seguito di avvenuta modifica non sostanziale di AIA. (per dismissione linee produttive 2a e 2b inserimento di nuova sezione di estrazione metalli e nuova linea OFF-LINE 4). Prossima campagna analitica avverrà nell'anno 2026.

Inquinamento del suolo e sottosuolo: l'area interessata dall'impianto è stata completamente pavimentata e quindi non si prevedono potenziali e possibili situazioni che possano determinare pericolo di rilascio di materiale inquinante nel suolo/sottosuolo.

Per il controllo della qualità delle acque di falda sono stati posizionati 2 piezometri, rispettivamente a monte ed a valle del sito nella direzione del flusso di falda dai quali si effettuano analisi a cadenza semestrale finalizzate al controllo qualitativo dei corpi idrici sotterranei. Dalle analisi effettuate nei due semestri del 2024 i limiti di concentrazione risultano rispettati.

7. Indicatori chiave

Secondo quanto specificato dall'Allegato IV del Regolamento EMAS gli indicatori chiave fondamentali si compongono di:

- Un dato A che indica il consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- Un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione, è uguale per tutti i settori e nel caso specifico è espresso in tonnellate di rifiuti lavorati;
- Un dato R che rappresenta il rapporto A/B

1. EFFICIENZA ENERGETICA

ANNO	Consumo totale annuo di energia – MWh (A1+A2=A)	A1 - Energia Consumata derivante da Fonti rinnovabili (MWh)	A2 – Produzione Energia Rinnovabile (Energia immessa in rete – MWh)	Rifiuti Lavorati – Ton (B)	R (A/B)
2023	445,7	119,259 (26,76%)	3,315	56.437	0,0079
2024	511,9	41,157 (8,04%)	2,973	51.103	0,0100
2025	410,5	33,004 (8,04%)	2,946	59.020	0,0070

Tabella Indicatori di Efficienza energetica ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore consumo di energia elettrica sui rifiuti lavorati

Nel triennio 2023–2025 l'andamento dell'indicatore evidenzia una variabilità legata sia a modifiche impiantistiche sia a un affinamento del processo di gestione del dato energetico. Nel 2023 il rapporto tra rifiuti lavorati ed energia elettrica si è mantenuto su valori contenuti grazie a un consumo complessivo pari a 445,7 MWh a fronte di 56.437 ton trattate, risultando sostanzialmente in linea con l'andamento dell'anno precedente. Nel 2024 si osserva un rialzo significativo dell'indicatore correlato all'introduzione di ulteriori linee on-line e off-line per migliorare la qualità del prodotto finito EoW, oltre al maggiore assorbimento dovuto al funzionamento dell'impianto di depurazione acque (presenza di molteplici pompe di circolazione/riciclo), con consumi pari a 511,9 MWh e una riduzione dei quantitativi lavorati a 51.103 ton. Nel 2025 l'indicatore torna a diminuire per effetto della combinazione di riduzione del consumo annuo (410,5 MWh) e incremento dei quantitativi trattati (59.020 ton). Nello stesso anno è stata eseguita una riconciliazione tecnica tra i consumi desunti dalle bollette e le letture della cabina MT/BT: le misure di cabina risultavano superiori poiché riferite a misure a monte e richiedevano la corretta conversione tramite rapporti TA/TV (e la verifica del perimetro di misura, includendo eventuali perdite di trasformazione e servizi ausiliari). A valle della verifica, per garantire coerenza amministrativa e tracciabilità del dato rendicontato, è stato assunto come dato ufficiale per il calcolo del KPI il consumo da bolletta, assicurando una base omogenea e confrontabile con gli anni precedenti

Anno	Gasolio consumato (litri)	Energia per Autotrazione (A) (MWh)	Rifiuti Lavorati Ton (B)	R (A/B)
2023	49.134	486,9	56.437	0,0086
2024	44.619	442,2	51.103	0,0087
2025	48.379	479,5	59.020	0,0081

Tabella dell'indicatore Energia consumata per l'autotrazione ultimi 3 anni

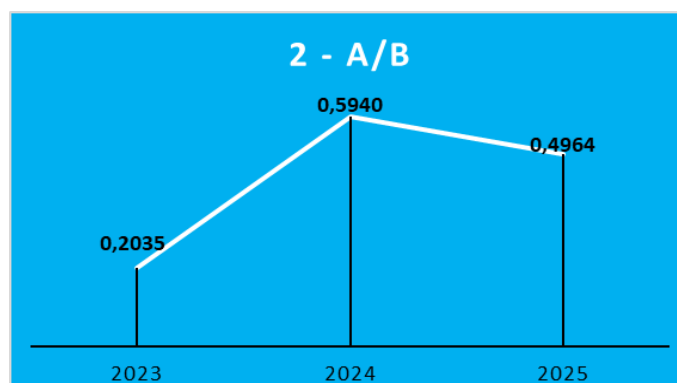
L'andamento dell'indicatore per l'energia consumata per autotrazione è strettamente correlato alla movimentazione di rifiuti che avviene internamente all'azienda. Infatti, la maggior parte dei mezzi e macchine operatrici utilizzate circolano internamente: a parità di condizioni operative, all'aumentare dei quantitativi lavorati l'indicatore tende a ridursi.

Nel 2025, a fronte di un incremento dei rifiuti lavorati, l'indicatore è diminuito grazie alla maggiore produttività complessiva dell'impianto. Il gasolio consumato risulta in aumento e l'energia per autotrazione cresce conseguentemente, ma l'incremento dei volumi trattati è stato proporzionalmente superiore, determinando un miglior rapporto energia/tonnellata. In sintesi, dopo il 2024 caratterizzato da rallentamenti dovuti a lavori di miglioramento in impianto, nel 2025 si osserva un recupero della continuità operativa e della capacità di trattamento, con effetti positivi sul KPI.

2. ACQUA

ANNO	(A) consumo idrico totale - mc	(B) rifiuti lavorati totale - ton	R (A/B)
2023	11.484	56.437	0,2035
2024	30.354	51.103	0,5940
2025	29.296	59.020	0,4964

Tabella Indicatori di Efficienza Idrica ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore consumo idrico sulla lavorazione di rifiuti

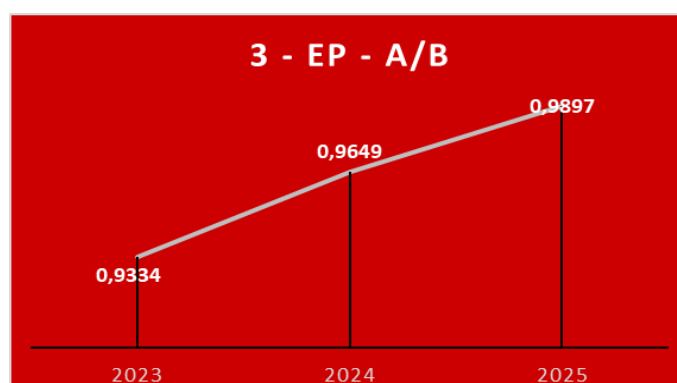
Nel 2023 l'indicatore, rappresenta il riferimento del triennio. Nel 2024 si registra un aumento marcato dovuto sia alla raccolta dei consumi in un'unica rendicontazione su tutta l'area aziendale (perimetro di monitoraggio più ampio e completo), sia alle modifiche impiantistiche introdotte durante l'anno: per mantenere elevata la qualità del prodotto EoW in uscita è stato necessario ridurre il ricircolo dell'acqua, con conseguente incremento del fabbisogno idrico. Anche l'andamento delle precipitazioni annue può influire sui consumi (umidificazione piste e gestione degli EoW in stock); il 2024, in particolare, è stato caratterizzato da condizioni più siccitose che possono aver ridotto le opportunità di risparmio idrico.

Nel 2025 l'indicatore diminuisce: il miglioramento è dovuto sia all'incremento dei rifiuti lavorati, che ha ridotto il consumo specifico per tonnellata, sia agli interventi di miglioramento ed efficientamento del funzionamento degli impianti di depurazione, con ottimizzazione del ricircolo delle acque e maggiore controllo dei volumi effettivamente necessari ai processi.

3. RIFIUTI

ANNO	(A) Rifiuti ingresso - ton	(B) rifiuti lavorati – ton	R (A/B)
2023	52.679	56.437	0,9334
2024	49.309	51.103	0,9649
2025	58.410	59.020	0,9897

Tabella Indicatori di Efficienza Produttiva ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore rifiuti in ingresso sulla lavorazione di rifiuti

Nel triennio 2023–2025 l'indicatore R (A/B) (rifiuti in ingresso / rifiuti lavorati) mostra un progressivo avvicinamento a 1. Questo andamento conferma che la quantità di rifiuti lavorati è sistematicamente pari o superiore a quella in ingresso, evidenziando la capacità dell'impianto di trattare volumi non limitati al solo conferimento dell'anno (es. gestione giacenze) e, più in generale, una buona efficienza operativa del processo di recupero.

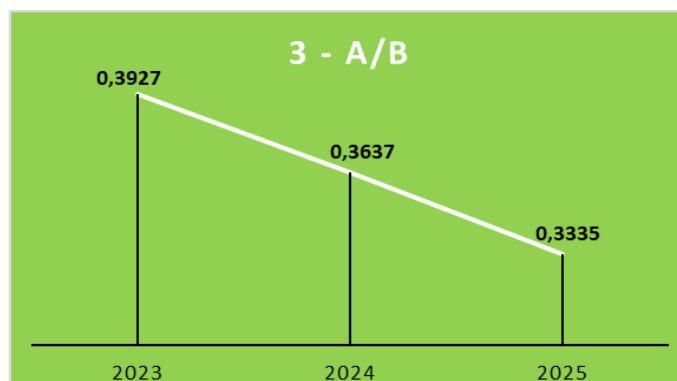
- 2023: i rifiuti lavorati risultano superiori agli ingressi, a indicare un'elevata capacità di trattamento e recupero, con lavorazione che include anche materiali già presenti in stock.
- 2024: l'indicatore cresce leggermente; l'anno è stato influenzato dagli interventi impiantistici e dall'introduzione di nuove linee off-line finalizzate al miglioramento della qualità del prodotto EoW, con effetti temporanei sui volumi, ma con benefici attesi in termini di stabilità e qualità del recupero.
- 2025: l'indicatore si avvicina ulteriormente a 1, grazie all'aumento sia degli ingressi sia dei lavorati. Il rapporto più prossimo all'unità indica un miglior equilibrio tra conferimenti e capacità di trattamento, coerente con il consolidamento delle soluzioni impiantistiche introdotte negli anni precedenti e con una gestione più continua dei flussi.

Nel triennio, i risultati sono coerenti con la strategia di investimento sul miglioramento della selezione e della qualità del recupero (in particolare su flussi provenienti da ceneri e scorie pesanti non pericolose).

contribuendo agli obiettivi di economia circolare e ponendo le basi per ulteriori progetti di efficientamento della selezione.

ANNO	(A) Produzione annua di rifiuti - ton	(B) rifiuti lavorati - ton	R (A/B)
2023	22.165	56.437	0,3927
2024	18.588	51.103	0,3637
2025	19.685	59.020	0,3335

Tabella Indicatori di produzione rifiuti ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore rifiuti prodotti sulla lavorazione di rifiuti

Nel 2023 l'indicatore risulta più alto. È un anno in cui, pur aumentando le lavorazioni, si registra anche una maggiore produzione di rifiuti. Questo andamento è coerente con l'introduzione (e il progressivo utilizzo) di linee off-line dedicate alla separazione delle frazioni metalliche presenti negli intermedi: in pratica si separa meglio e si alza la qualità dei prodotti EoW, ma nella fase di messa a regime può capitare di generare più residui perché la selezione diventa più spinta e il processo più "severo". Nel 2024 il rapporto migliora e scende. L'anno è stato influenzato da ulteriori interventi impiantistici e dall'inserimento di altre linee off-line; allo stesso tempo le lavorazioni si sono ridotte rispetto al 2023, anche per via delle attività e modifiche svolte in impianto. Nonostante questo contesto, l'indicatore cala: è un segnale positivo, perché indica che la selezione e la gestione del processo iniziano a essere più stabili e controllate. Nel 2025 il miglioramento diventa ancora più evidente. Le tonnellate lavorate aumentano in modo importante, l'impianto lavora di più, ma genera proporzionalmente meno scarti. In sostanza, nel 2025 si vede l'effetto del consolidamento degli investimenti e dell'affinamento operativo introdotto negli anni precedenti: maggiore produttività, processo più maturo e una riduzione del rapporto "rifiuti prodotti per rifiuti lavorati".

BIODIVERSITA'

ANNO	A (Uso totale del Suolo - mq)	(B) rifiuti lavorati - ton	R (A/B)
2023	28.030	56.437	0,4967
2024	31.063	51.103	0,6079
2025	31.063	59.020	0,5263

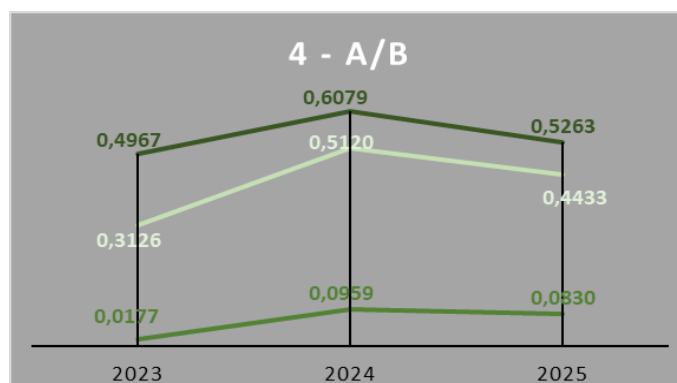
Tabella Indicatori di superficie edificata ultimi 3 anni

ANNO	A (superficie totale impermeabilizzata - mq)	(B) rifiuti lavorati – ton	R (A/B)
2023	17.640	56.437	0,3126
2024	26.163	51.103	0,5120
2025	26.163	59.020	0,4433

Tabella Indicatori di Superficie impermeabilizzata ultimi 3 anni

ANNO	A (superficie totale orientata alla natura - mq)	(B) rifiuti lavorati – ton	R (A/B)
2023	1.000	56.437	0,0177
2024	4.900	51.103	0,0959
2025	4.900	59.020	0,0830

Tabella Indicatori di superficie totale orientata alla natura ultimi 3 anni



Trend grafico degli indicatori relativi alla Biodiversità sulla lavorazione di rifiuti

L'uso totale del suolo è la superficie catastale dell'intera area a partire dal 2022, mentre quella totale impermeabilizzata comprende edifici, piazzali, strade, marciapiedi, rampe e tutte le superfici scoperte con pavimentazione industriale; sono state invece considerate superfici orientate alla natura nel sito tutte le aree verdi. Non vengono conteggiate perché non presenti le superfici orientate alla natura all'esterno del sito.

Negli anni 2022 e 2023 gli indicatori relativi al consumo di suolo sono stati pressoché invariati per le condizioni aziendali costanti. Nel 2024/25 sono tornati a crescere tutti gli indicatori legati alla biodiversità poiché alcune aree ex Atlas sono state cedute definitivamente a BSB Ambiente. Queste comprendevano sia aree verdi orientate alla natura, che aree pavimentate ed edificate. Infatti, è in fase di ultimazione un nuovo capannone che ha comportato un aumento della superficie impermeabilizzata.

Nel triennio 2023–2025 gli indicatori di superficie rapportati ai rifiuti lavorati (A/B) risultano influenzati sia dalle variazioni dei quantitativi trattati sia dalle modifiche strutturali delle superfici del sito. Nel 2024 si registra un incremento degli indicatori relativi all'uso totale del suolo e alla superficie impermeabilizzata, principalmente dovuto all'aumento delle superfici e alla riduzione dei volumi lavorati. Nel 2025, a parità di superficie complessiva, l'aumento dei rifiuti trattati determina un miglioramento degli indicatori, evidenziando una maggiore efficienza di utilizzo delle aree disponibili. Per quanto riguarda la superficie

orientata alla natura, nel 2024 si osserva un significativo incremento legato all'ampliamento delle aree verdi, mantenuto anche nel 2025 nonostante la riduzione dell'indicatore dovuta all'aumento dei volumi trattati.

4. EMISSIONI

Dall'anno 2019 non sono più state effettuate operazioni di carico del Silos E01 pertanto non è stato possibile eseguire il prescritto monitoraggio annuale. A partire dalla presente dichiarazione ambientale non verrà più valutato l'indicatore relativamente le emissioni del silo E01 in quanto temporaneamente disattivato e quindi non più ritenuto significativo.

5. SENSIBILIZZAZIONE ALLA POLITICA AMBIENTALE

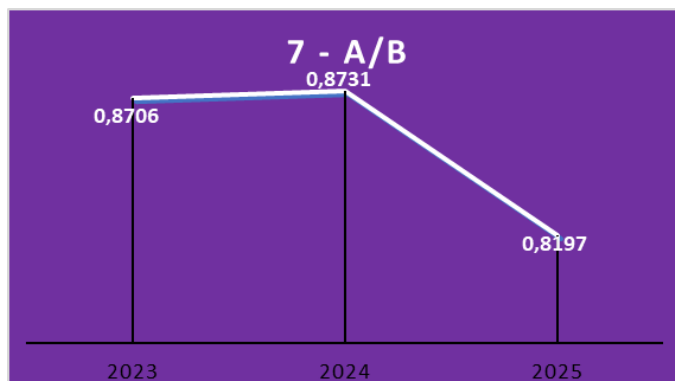
ANNO	A (numero di ore di formazione annuali)	(B) numero di addetti coinvolti	R (A/B)
2023	10	7	1,2
2024	12	20	0,6
2025	75	17	4,41

Tabella Indicatori di formazione ambientale ultimi 3 anni

6. CONSUMI DI GASOLIO

Anno	Gasolio litri	rifiuti Lavorati - Ton (B)	R (A/B)
2023	49.134	56.437	0,8706
2024	44.619	51.103	0,8731
2025	48.379	59.020	0,8197

Tabella Indicatori di Consumi di gasolio ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore consumi di gasolio sulla lavorazione di rifiuti

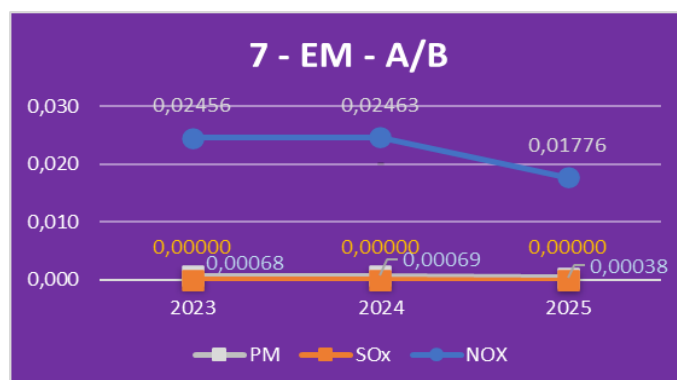
Nel triennio 2023–2025 il consumo di gasolio risulta strettamente correlato ai quantitativi di rifiuti lavorati. Nel 2024 si registra una riduzione dei consumi assoluti rispetto al 2023; tuttavia, a fronte della diminuzione dei volumi trattati, l'indicatore di intensità (litri per tonnellata di rifiuto lavorato) rimane sostanzialmente stabile.

Nel 2025, pur rilevandosi un incremento dei consumi rispetto all'anno precedente, l'aumento significativo dei rifiuti lavorati determina un miglioramento dell'indicatore, evidenziando una maggiore efficienza operativa nell'utilizzo del carburante per unità di rifiuto trattato.

L'andamento dell'indicatore riflette l'influenza combinata dei volumi produttivi, dell'organizzazione logistica interna, del grado di utilizzo dei mezzi operativi e dell'efficienza dei macchinari impiegati nelle attività di movimentazione e trattamento. Nel complesso, il 2025 evidenzia un miglioramento dell'intensità energetica rispetto agli esercizi precedenti.

ANNO	NOx (A)	PM (A)	SO2 (A)	Rifiuti Lavorati - Ton (B)	R (A/B) NOx	R (A/B) PM	R (A/B) SO2
2023	1386,29	38,56	0,12	56.437	0,02456	0,00068	0,00000
2024	1258,90	35,02	0,11	51.103	0,02463	0,00069	0,00000
2025	1048,28	22,21	0,12	59.020	0,01776	0,00038	0,00000

Tabella Indicatori di emissioni nell'atmosfera totali annue provenienti dall'uso dei mezzi ultimi 3 anni



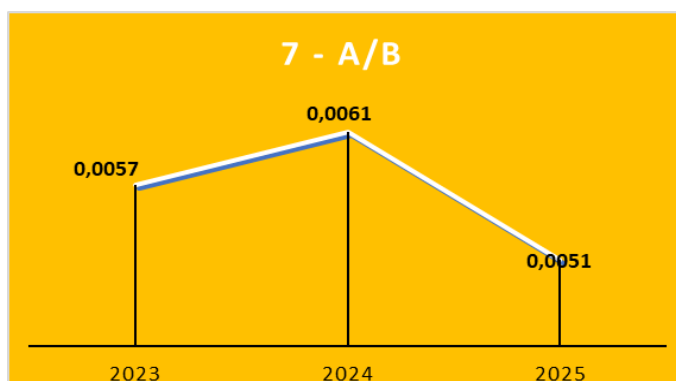
Trend grafico dell'indicatore emissioni provenienti dall'uso dei mezzi pesanti sulla lavorazione di rifiuti

Nel triennio 2023–2025 le emissioni di NOx e PM mostrano un andamento complessivamente decrescente. In particolare, le emissioni assolute di NOx diminuiscono progressivamente, con un miglioramento significativo dell'indicatore specifico nel 2025 (NOx/ton), nonostante l'aumento dei rifiuti lavorati. Anche il particolato (PM) registra una riduzione marcata sia in termini assoluti sia per unità di rifiuto trattato, evidenziando un miglioramento delle prestazioni ambientali del processo. Le emissioni di SO₂ risultano invece trascurabili e sostanzialmente stabili nel periodo considerato. Nel complesso, il 2025 evidenzia una maggiore efficienza operativa e una riduzione dell'intensità emissiva.

7. OTTIMIZZAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE

ANNO	A (numero di giorni lavorati)	(B) rifiuti ritirati – ton	R (A/B)
2023	300	56.437	0,0057
2024	300	51.103	0,0061
2025	300	58.410	0,0051

Tabella Indicatori di giorni lavorati sui rifiuti in ingresso ultimi 3 anni



Trend grafico dell'indicatore giorni lavorati su rifiuti ritirati totali ultimi 3 anni

Nel triennio 2023–2025 il numero di giorni lavorati rimane costante, mentre variano i quantitativi di rifiuti ritirati. Nel 2024 l'indicatore A/B aumenta rispetto al 2023, evidenziando una riduzione della produttività dovuta al minor volume ritirato a parità di giornate operative. Nel 2025 l'indicatore diminuisce, grazie all'aumento dei rifiuti ritirati, indicando un miglioramento dell'efficienza operativa. Complessivamente, l'andamento risulta principalmente influenzato dalla variazione dei volumi annui gestiti.

8. Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati individuati:

- Sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE ("EMAS");
- In riferimento al Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda;
- In relazione ai criteri del percorso di identificazione degli aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti considerati significativi sono:

Gestione dei fornitori

I fornitori di materie prime e servizi vengono scelti, previa scrupolosa verifica della conformità autorizzativa in possesso in ottemperanza alla normativa vigente, oltre che per la qualità dei servizi, la conformità dei materiali e la puntualità di consegna, anche in base a criteri ambientali, quali il possesso di certificazioni ambientali o l'adesione a programmi di miglioramento ambientale.

Le aziende fornitrici della manutenzione delle attrezzature e dei mezzi devono essere in sintonia con le linee guida della politica ambientale dell'Azienda, che viene distribuita in occasione dell'inizio del rapporto di fornitura. I rapporti con tali aziende sono regolati da apposite procedure del Sistema di Gestione Ambientale. L'Azienda ritiene inoltre utile monitorare i fornitori di trasporto e smaltimento rifiuti, mediante l'applicazione di istruzioni operative interne atte all'accertamento preventivo ed in continuo della qualità di fornitura ricevuta in termini di ottemperanza alla legislazione vigente in materia, conformità autorizzative e di qualità della merce ricevuta, identificazione e tracciabilità di ogni carico in funzione degli accordi commerciali.

Ricevimento di rifiuti non autorizzati

Nel caso si verificasse, in un contesto definito “anomalo” nel SGA, la fornitura di un materiale in ingresso ascrivibile ad un rifiuto non autorizzato al ricevimento, l’Azienda è dotata di specifica prassi operativa, attuata in fase di accettazione del carico.

È facoltà della Ditta respingere il carico al Mittente qualora si verificassero violati i requisiti di conformità di seguito riassunti:

- Essere accompagnati dalla documentazione prevista dalla normativa di riferimento unitamente a copia analisi chimica;
- Essere conformi – sia fisicamente che chimicamente - a campioni e/o analisi e/o scheda descrittiva dei rifiuti sottoposti alle procedure di omologa;
- Confezionati in modo idoneo al fine di evitare spandimenti accidentali e/o dispersioni aeree.

Dal punto di vista operativo una volta entrato in stabilimento, l’automezzo di trasporto dei rifiuti verrà fatto fermare davanti all’ufficio pesa, in corrispondenza del quale il Responsabile addetto sottoporrà il carico a pesatura ed ai controlli visivi e documentali previsti dalla legislazione vigente e precisamente:

- Consegna dei documenti identificativi, analitici, amministrativi e di trasporto al personale di gestione,
- Controllo visivo del materiale trasportato;
- Pesatura con rilascio di scontrino;
- Manovra dell’automezzo all’interno dell’area di movimentazione specifica;
- Scarico dei rifiuti con assistenza da parte del personale responsabile;
- Verifica di conformità del materiale scaricato (ricaricamento sull’automezzo nel caso in cui il materiale non risulti idoneo e quindi respinto come “materiale non conforme”;
- Pesatura per controllo tara;
- Riconsegna copia dei documenti di trasporto firmati ed uscita dell'automezzo.

9. Emergenze

Per le tipologie di emergenze ritenute significative, l’Azienda si è dotata specifica procedura attuativa (“*Gestione delle emergenze*”), parte integrante del S.G.A. certificato, alla quale è allegata la specifica Istruzione Operativa “*Piano di emergenza ambientale*”. Tale I.O. è stata divulgata a tutto il personale, che è stato addestrato con corsi interni ed esterni in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento. La Direzione organizza periodicamente, in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza, delle simulazioni di emergenza, nelle quali viene coinvolto il personale presente in Azienda e di cui vengono conservati in archivio i relativi verbali di formazione svolta.

Le emergenze ambientali che sono state evidenziate per lo Stabilimento di Noceto, in funzione delle specifiche caratteristiche operative e della specifica collocazione nel territorio sono riportate nel Piano di emergenza interno.

L'Azienda ha adottato sistemi di controllo, di allarme e strutture impiantistiche per la prevenzione e la minimizzazione degli impatti, nonché l'adozione, mediante formazione mirata, di criteri operativi di intervento; infatti l'I.O. specifica è composta da schede operative, nelle quali sono dettagliatamente indicate le azioni da intraprendere in caso di incidente.

Norme generali di comportamento in caso di emergenza, numeri utili per la gestione delle emergenze sono conosciute dal personale aziendale.

All'interno dell'Azienda non si sono mai verificati incidenti rilevanti per l'ambiente. In particolare non si sono mai evidenziate emergenze tali da interessare le zone limitrofe o la popolazione residente al contorno.

10. Competenze e sensibilizzazione

Tutto il personale appartenente alle funzioni coinvolte nel Sistema di Gestione Ambientale, incluso quello che lavora per conto delle aziende, viene sensibilizzato circa:

- ✓ L'importanza della conformità alla Politica, alle procedure e ai requisiti del Sistema stesso;
- ✓ Gli impatti ambientali significativi, conseguenti alle loro attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento delle prestazioni individuali;
- ✓ L'importanza del coinvolgimento personale nel Sistema, ognuno secondo il proprio ruolo, competenza e responsabilità;
- ✓ Le potenziali conseguenze derivanti dall'inosservanza delle procedure, istruzioni e documenti operativi.

Annualmente viene pianificata l'attività di formazione ed addestramento per il personale dello stabilimento.

Le attività relative all'individuazione delle necessità di formazione, addestramento e sensibilizzazione del personale, alla programmazione, allo svolgimento e alla registrazione delle medesime sono descritte nella procedura **PA 03 "Formazione e comunicazione"**.

La responsabilità per l'addestramento del personale spetta alla Direzione Generale, che si serve di RSGA per l'organizzazione della partecipazione.

Le proposte di intervento formativo possono essere redatte per iscritto, via e-mail, o comunicate verbalmente. Le proposte raccolte e discusse vanno a costituire il Piano di Formazione Annuale.

RSGA segue l'organizzazione degli interventi formativi che riguardano i dipendenti. L'organizzazione degli interventi formativi potrà comportare la definizione di programmi "ad hoc" per far fronte a specifiche necessità oppure l'iscrizione a corsi interaziendali con programmi già definiti.

11. Dichiarazione di conformità normativa

Le prassi introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale consentono all'Azienda il costante aggiornamento normativo relativamente alle leggi nazionali e regionali di carattere ambientale mediante il supporto di appositi strumenti informativi (riviste specializzate, internet, consulenze professionali). Tutte le verifiche interne ed esterne svolte sulle attività hanno evidenziato il completo rispetto delle leggi.

L'azienda dichiara sotto la propria responsabilità la conformità e il rispetto delle leggi ad essa applicabili.

12. Sicurezza e igiene del lavoro

Tale aspetto è mantenuto sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi, come previsto dal D. Lgs 81/2008.

Oltre a ciò, gli aspetti legati all'igiene del lavoro (rumore, sostanze chimiche, ecc.) sono considerati in uno specifico protocollo stabilito dal medico competente, che prevede visite specifiche per gli esposti. Negli ultimi 3 anni non si sono manifestati casi di malattie professionali. Negli ultimi anni non si sono verificati incidenti.

13. Obiettivi e programmi ambientali

L'Azienda, come esplicitamente contemplato nella Politica Aziendale, è motivata e fortemente intenzionata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A tal fine stabilisce, mantiene e riesamina gli obiettivi Aziendali, prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi. Per quanto riguarda gli aspetti economici connessi con la Gestione Ambientale, la Direzione Generale, durante il Riesame e la Definizione degli Obiettivi, ha definito un budget degli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nel caso si verificassero necessità d'ordine ambientale non programmate, la Direzione Generale valuterà le decisioni in merito. L'Azienda si impegna a destinare adeguate risorse umane e finanziarie al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti. Qualora ne emerga la necessità, l'Azienda assicura la massima cooperazione con le Autorità Pubbliche per stabilire ed aggiornare procedure di emergenza ambientale.

(Tabella: Obiettivi e Programmi)

Note generali:
Nel 2025 l'azienda ha predisposto un piano di miglioramento volto all'efficienza produttiva e riduzione degli impatti significativi.

OBIETTIVI	Indicatore	Risorse Finanziarie	Responsabile	Indicatore R=A/B 2025	Obiettivo Indicatore 2025	Obiettivo Indicatore 2026	Obiettivo Indicatore 2027	Modalità per il raggiungimento	OBIETTIVO TRIENNIO 2022-2024
									Raggiunto Si/No
Riduzione dei consumi di energia elettrica	(MWh/Ton) Anno Energia Consumata/Rifiuti Lavorati	Risorse interne	RSGA	0,0069	0,0099	0,0098	0,0097	Nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici rispetto al quantitativo di rifiuti lavorati poiché l'attività si è consolidata durante l'anno, permettendo un efficientamento delle prassi lavorative riducendo di conseguenza il numero di passaggi del materiale sulle linee di separazione. Verranno mantenuti per il 2026 e 2027 gli stessi valori degli obiettivi in quanto sono previste nuove installazioni di macchinari che aumenteranno i consumi. Anche per questo motivo, l'azienda si è posta l'obiettivo di installare un importante impianto fotovoltaico sul tetto dei capannoni di proprietà.	< 0,0078
	(Ore/dipendenti) Ore Formazione/numero dipendenti	Risorse interne	RSGA	4,41	0,7	0,8	0,9	La formazione continua prevista a sistema di gestione permette di consolidare l'attenzione al personale che provvede a manutenzioni programmate e controlli periodici per mantenere l'impianto efficiente. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025	No
Riduzione dei quantitativi di acqua prelevata	(Mc/Ton) Anno Acqua Consumata/Rifiuti Lavorati	Risorse interne	RSGA	0,4963	0,5939	0,5938	0,5937	L'obiettivo nel 2025 è stato raggiunto grazie al consolidamento della prassi d'uso dell'impianto di trattamento delle acque per il lavaggio dei materiali. Anche per il 2026 si intende ottimizzare ulteriormente le prassi di gestione delle acque interne per migliorare l'efficienza d'uso.	< 0,3000
	(Ore/dipendenti) Ore Formazione/numero dipendenti	Risorse interne	RSGA	4,41	0,7	0,8	0,9	L'incremento della formazione dei dipendenti è un buono strumento di sensibilizzazione alla riduzione dei consumi. Le ore di formazione sono aumentate ed è aumentato anche il numero complessivo dei soggetti coinvolti. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025.	No
Riduzione dei Consumi di Gasolio	(Litri/Ton) Anno Litri/Rifiuti Lavorati	Risorse interne	RSGA	0,8197	0,8275	0,8274	0,8273	L'obiettivo nell'anno 2025 è stato raggiunto per l'ottimizzazione della circolazione all'interno delle aree di movimentazione dei rifiuti e del materiale.	< 0,8353
	(Ore/dipendenti) Ore Formazione/numero dipendenti	Risorse interne	RSGA	4,41	0,7	0,8	0,9	L'incremento della formazione dei dipendenti è un buono strumento di sensibilizzazione alla riduzione dei consumi. Le ore di formazione sono aumentate ed è aumentato anche il numero complessivo dei soggetti coinvolti. OBIETTIVO RAGGIUNTO 2025.	No
Miglioramento Efficienza produttiva	(Ton/Ton) Anno Rifiuti Ingresso/Rifiuti Lavorati	1.700.000 €	RSGA	0,9896	0,9700	0,9899	0,9900	L'obiettivo del 2025 è stato raggiunto in quanto l'efficienza di recupero è in via di miglioramento, con soluzioni sempre più moderne. Lo dimostrano gli investimenti fatti nell'acquisto di nuove parti impiantistiche. Le modifiche impiantistiche possono comportare talvolta delle riduzioni dei rifiuti gestiti in generale ma sempre con una efficiente programmazione delle attività. OBIETTIVO RAGGIUNTO 2025	No
	(Ton/Ton) Anno Rifiuti Metallici/Rifiuti Lavorati			0,1574	0,1377	0,1378	0,1379	L'investimento effettuato nel 2024 per l'efficientamento delle linee per la rimozione di impurità dai prodotti finiti, inizia nel 2025 a mostrare segnali di miglioramento con una maggiore efficienza di separazione. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025	



	Introduzione di nuovi codici rifiuti in ingresso	Risorse interne		No	-	-	Si	Tale obiettivo si intende raggiungerlo al fine di migliorare la gestione dei rifiuti in ingresso mediante la modifica dell'Autorizzazione. NUOVO OBIETTIVO DAL 2024 NON RAGGIUNTO NEL 2025 in quanto richiesta la procedura di screening preventiva al rilascio della modifica AIA. Conclusa senza obbligo di VIA. L'obiettivo è rimandato entro la fine dell'anno 2027.	
	Aumento dello stoccaggio istantaneo	Risorse interne		-	-	Si	-	Tale obiettivo si intende raggiungerlo al fine di aumentare lo stoccaggio istantaneo, portandolo a 18.000 Ton chiedendo una modifica dell'Autorizzazione. Passata la fase di Screening si sta procedendo alla richiesta di modifica non sostanziale che terminerà nel 2026.	
Miglioramento della gestione del sito	Realizzazione di un nuovo capannone	500.000 €	AD-RSGA	-	-	-	-	È stato realizzato un nuovo capannone in continuità agli altri, al fine di aumentare la possibilità di stoccare EoW ed effettuare lavorazione di selezione. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2024	-
	Nuova pala	598.000 €	AD-RSGA	-	-	-	-	È stata presa a noleggio una nuova Pala nei primi mesi del 2024. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2024	Si
	Espansione del sito produttivo	1.000.000 €	AD-RSGA	-	-	-	Si	L'azienda investirà nell'ampliamento dell'area con un termine previsto per il 2027. NUOVO OBIETTIVO DAL 2024	-
	Aumento del numero di blocchi divisorii	39.000 €	AD-RSGA	Si	Si	Si	-	A partire dal 2022 fino al 2024, per migliorare l'ordine, la separazione dei materiali e la definizione delle aree sono stati acquistati 680 blocchi divisorii. Nell'anno 2025 sono stati acquistati ulteriori 284 blocchi per la creazione di nuove baie interne ed esterne.	-
	Installazione di pannelli fotovoltaici	350.000 €	AD-RSGA	No	Si	-	-	Sono stati inseriti a budget i costi per l'investimento durante il 2025. È intenzione installare pannelli fotovoltaici da 350 kW/p poiché l'incremento produttivo e quindi dei consumi di energie da fonti fossili non deve essere sempre a discapito dell'ambiente circostante. L'installazione di pannelli fotovoltaici permetterà di mitigare questo impatto e di mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici. NUOVO OBIETTIVO DAL 2024 Avviati i lavori a fine 2025 successivamente all'approvazione della modifica non sostanziale. Prevista l'ultimazione dei lavori per i primi mesi 2026.	-
	Pensilina Fotovoltaica	25.000€	AD-RSGA	-	-	Si	-	Inserimento di una tettoia al fine di proteggere le auto dalle intemperie, sulla quale verrà installata un impianto FTV da 16 kW/p. Obiettivo da raggiungere nel 2026. NUOVO OBIETTIVO 2025	
	Tendostruttura per la protezione degli EoW	20.000€	AD-RSGA	-	-	Si	-	Installazione di una tendostruttura che permetterà di tenere gli EoW protetti dalle intemperie, per ridurre le possibili polveri e facilitare l'asciugatura del materiale. L'installazione è prevista nel 2026. NUOVO OBIETTIVO 2025	
Mitigazione dell'impatto ambientale	N. piantumazioni / anno	5.000 €	RSGA	-	-	-	Si	Al fine di ridurre l'impatto generato dall'attività sull'ambiente esterno e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici è intenzione la piantumazione di n.20 piante entro il 2027. Sono state individuate due possibili aree e si sta procedendo con la scelta delle specie. NUOVO OBIETTIVO 2025	



Riduzione dell'inquinamento degli scarichi idrici	Sostituzione e inserimento di parti impiantistiche nuove per la riduzione dei parametri di scarico in pubblica fognatura	180.000 €	RSGA	Si	Si	-	-	Revisione di parti impiantistiche, realizzazione di nuove vasche e sistemi di filtrazione a CO ₂ . Le attività di realizzazione dell'impianto si sono protratte per tutta la seconda metà del 2024. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025.	-
Nuovi prodotti	Affidamento all'università di Parma per lo studio di nuovi prodotti a caratteristiche prestazionali migliori. Produzione di Calcestruzzo con aggregati riciclati	30.000 €	RSGA - AD	No	Si	Si	-	Nel 2024 è iniziato un progetto di ricerca sugli EoW che è proseguito anche nel 2025. Sono state testate le caratteristiche fisiche di due prodotti della stessa granulometria ma diverso metodo di produzione. L'incarico è stato affidato al dipartimento di Ingegneria per i test sui materiali. Obiettivo rimandato a fine 2026 coinvolgendo un laboratorio esterno. ATTIVITA' IN CORSO DAL 2024 proseguita nel 2025 e proseguirà nel 2026.	-
	Estensione delle destinazioni d'uso dei prodotti.	Risorse interne	RSGA	No	Si	Si	-	Si intendono migliorare le caratteristiche qualitative dei prodotti e la selezione dei materiali al fine di renderli idonei a nuove destinazioni d'uso e ampliare il mercato. NUOVO OBIETTIVO NEL 2024, rimandato al 2026.	-
Qualità del Prodotto	Inserimento di una nuova linea off-line	300.000 €	RSGA-AD	-	-	-	-	Sono state introdotte due nuove linee off-line per la selezione dei materiali EoW, poiché da tali fasi successive vengono asportati un numero maggiore di materiali estranei al prodotto finito che ne migliorarono estremamente la qualità. OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2024	-
	Tavole Densimetriche	150.000 €	RSGA - AD	No	Si	Si	-	L'inserimento di tavole densimetriche per il miglioramento qualitativo del prodotto porterà anche alla riduzione ulteriore delle frazioni indesiderate all'interno del prodotto che attualmente non riescono ad essere rimosse. Questo permetterà anche di aumentare le caratteristiche di compatibilità ambientale degli EoW finiti. ATTIVITA' IN CORSO DAL 2024 PROSEGUE NEL 2025 e 2026 per l'approvazione della modifica sostanziale da parte degli enti, che coinvolge anche Obiettivi di aumento dello stoccaggio e inserimento di nuovi prodotti.	-



14. Comunicazione e pianificazione della Dichiarazione Ambientale

La comunicazione esterna ha l'obiettivo di fare conoscere a tutti i soggetti interessati (fornitori, clienti, associazioni ed enti pubblici) l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'ambiente ed il suo rispetto nell'ottica delle prescrizioni normativi vigenti.

E' intenzione della Direzione pubblicizzare la presente Dichiarazione Ambientale presso le parti sociali, allo scopo di dimostrare il suo impegno nei confronti dell'ambiente.

La versione digitale del documento è stata resa disponibile al pubblico in formato PDF e scaricabile dal sito:

<https://www.bsbambiente.com/certificazioni/>

L'Azienda dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono veritieri.

Responsabilità

Legale Rappresentante: **Sig. Maurizio Benassi**

Responsabile del S.G.A.: **Sig. Simone Pulvi**

Il verificatore ambientale che ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale conforme ai requisiti richiesti dal Regolamento UE 1221/09 e All. IV del Reg. UE n. 2026/2018 è:

DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB)

Accreditamento: 003MS-REV-000-IT-V-0003



03/03/2026